SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 402

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO (ARCUS Spa)

(Esercizio 2015)

Comunicata alla Presidenza il 14 giugno 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 55/2016 del 31 maggio 2016 ..... *Pag.* 3

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo Sviluppo dell'Arte, della Cultura e dello Spettacolo – ARCUS S.p.A. per l'esercizio 2015 ..... » 5

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2015:

Bilancio consuntivo ..... » 34

Relazione dell'Amministratore delegato ..... » 63

PAGINA BIANCA

INDICE

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 55/2016
del 31 maggio 2016

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo Sviluppo dell'Arte, della Cultura e dello Spettacolo - ARCUS S.p.A.
per l'esercizio 2015.

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2015

- Relazione dell'Amministratore unico
- Bilancio consuntivo

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 55/2016

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 31 maggio 2016;

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 16 ottobre 2003, n. 291, che ha previsto la costituzione della "*Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ARCUS S.P.A.*" e stabilito che il controllo sia svolto con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società per l'esercizio 2015, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore unico e del Collegio dei revisori;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente Cristina Zuccheretti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata, la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2015;

-rilevato che, ai sensi dell'art.1, commi 322-326, della legge 28 dicembre 2015, n.208, è stata disposta l'incorporazione della società ARCUS spa nella ALES spa, con conseguente estinzione di ARCUS a decorrere dal 19 marzo 2016 (data coincidente con il quindicesimo giorno successivo all'iscrizione dello statuto della nuova società nel registro delle imprese);

ritenuto che dall'analisi del bilancio e della documentazione, emerge che:

la situazione patrimoniale nel 2015 espone un netto pari ad € 10,4 mln (da € 17,8 mln del 2014);

il conto economico chiude nel 2015 in utile, per un importo di € 1,5 mln (da € 3,1 mln del 2014);

MODULARIO C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

ritenuto che, assolto ogni prescritto incombente, possa a norma dell'art, 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle Presidenze delle Camere, oltre che del bilancio 2015, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, della relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 259 del 1958, alle Presidenze delle Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Società ARCUS S.p.a. l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

ESTENSORE

Cristina Zuccheretti

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il - 8 GIU. 2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

PREMESSA 7

1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 8

1.1 Ordinamento 8

1.2 Risorse finanziarie 9

1.3 Attività istituzionale 10

1.4 Misure di contenimento della spesa 14

2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO 15

2.1 Gli Organi 15

2.2 Direttore generale e personale dipendente 16

3 LA GESTIONE FINANZIARIA 18

3.1 Informazioni generali e dati di sintesi 18

3.2 Stato patrimoniale 19

3.3 Conto economico 22

4 CONCLUSIONI 25

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Stato dei finanziamenti 12
Tabella 2 - Compensi organi sociali anno 2015 15
Tabella 3 - Organico 16
Tabella 4 - Spese in outsourcing 17
Tabella 5 - Risultati complessivi del bilancio 2015 18
Tabella 6 - Stato patrimoniale 19
Tabella 7 - Stato patrimoniale riclassificato 20
Tabella 8 - Conto economico 22
Tabella 9 - Conto economico riclassificato 23

PREMESSA

Con la presente relazione, ai sensi dell'art. 7 e con le modalità di cui all' art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, si riferisce al Parlamento in merito alla gestione dell'esercizio 2015 e si forniscono dati, elementi informativi e valutazioni sugli aspetti significativi dell'attività sino alla data corrente, considerato che, a decorrere dal 19.03.2016, la società ha cessato di operare.

Difatti, ai sensi dell'art.1, comma 322, della legge 28 dicembre 2015 n.208, è stata disposta l'incorporazione dell'ARCUS S.p.A. nella ALES spa, prevedendo al contempo che gli effetti della fusione dovessero decorrere dal quindicesimo giorno successivo all'iscrizione del nuovo statuto della società ALES nel registro delle imprese, data in cui *"...la società ARCUS si estingue, con contestuale cessazione dei suoi organi amministrativi e di controllo dalla carica"* (comma 323, art. 1 cit.).

Sulla gestione finanziaria dell'ARCUS "*Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A.*", la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con referto relativo all'esercizio 2014 pubblicato negli Atti Parlamentari, Leg.17, doc XV, n.374.

1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Ordinamento

La società ARCUS, interamente partecipata dal MEF e sottoposta alla vigilanza del MIBACT, rinveniva il suo fondamento giuridico nell'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, in attuazione del quale fu istituita nell'anno 2004 al fine di svolgere il ruolo di organismo finanziatore ed attrattore di investimenti nell'ambito dei beni culturali, pur senza assumere –al contempo- la funzione di stazione appaltante delle opere finanziate.

Dopo circa dieci anni dalla sua istituzione, nel contesto delle misure di *spending review*, l'art. 12, comma 24, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in l. n.135/2012 ne dispose la liquidazione con decorrenza 1° gennaio 2014, prevedendo il trasferimento dei beni e dei rapporti giuridici in essere al MIBACT per la prosecuzione dell'attività. L'anno seguente, peraltro, l'art. 39, comma 1-ter, del d.l. 69/2013, alla luce delle modifiche normative in materia di società pubbliche, ricostituiva la Società che ha continuato dunque ad operare retta da un Amministratore unico.

Infine, la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), ha definitivamente disposto, all'art. 1, commi 322-326, l'incorporazione di ARCUS nell'altra società *in house* del MIBACT, la ALES S.p.A. (arte, lavoro e servizi) al fine di assicurare al meglio l'erogazione dei servizi culturali e le attività di *fund raising*, in un'ottica di razionalizzazione del MIBACT.

Sotto il profilo economico, detta normativa appare ispirata ad esigenze di riduzione della spesa pubblica e, nello stabilire l'incorporazione di ARCUS nell'altra Società, ne dispone, al contempo, l'estinzione.

In particolare il comma 324, del citato articolo precisa che la fusione ha efficacia "... *a far data dal quindicesimo giorno successivo all'iscrizione del nuovo statuto della società ALES nel registro delle imprese. In tale data, la società ARCUS si estingue, con contestuale cessazione dei suoi organi amministrativi e di controllo dalla carica ....*"

In conseguenza di ciò, poiché l'iscrizione nel registro delle imprese del nuovo statuto societario della ALES -in qualità di incorporante- è avvenuta in data 4 marzo, la Soc. ARCUS si è estinta a far data dal 19 marzo 2016.

1.2 Risorse finanziarie

Il capitale sociale di ARCUS, stabilito dalla legge in € 8.000.000, è interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze e le azioni sono inalienabili.

Le risorse finanziarie liquide, in virtù di un contratto biennale con scadenza 31 dicembre 2015, si trovano custodite presso la Banca Popolare di Vicenza. A seguito della introduzione delle disposizioni riguardanti la soppressione di ARCUS, si è ritenuto opportuno rimettere al nuovo Consiglio di Amministrazione della società incorporante la scelta circa le politiche di investimento delle risorse finanziarie disponibili.

Per quanto attiene alla provvista di fondi necessari al perseguimento delle attività istituzionali l'ARCUS, fino al 2011, risultava destinataria del 3 per cento degli stanziamenti iscritti nell'apposito capitolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, finalizzati –appunto- ad interventi per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 60, comma 4 della legge n. 289 del 2002.

Successivamente, tale meccanismo ha subìto modificazioni nel senso che, in base all'art. 32, comma 16, del decreto-legge n. 98 del 2011, il sostegno finanziario di ARCUS è stato rinvenuto con l'attribuzione di una quota-parte (fino al 3 per cento) delle risorse del "*Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico nonché per gli interventi di cui all'art. 6 della legge 29 novembre 1984 n.798*" assegnata dal CIPE, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica.

Alla luce della citata disposizione, dal 2012 in poi la Società ha gestito le risorse relative alle programmazioni per interventi già approvati con i decreti interministeriale degli anni precedenti non essendo stata destinataria di altri finanziamenti.

1.3 Attività istituzionale

L'attività concretamente posta in essere dalla Società è consistita nel promuovere e sostenere progetti ed iniziative di investimento per il restauro ed il recupero dei beni culturali, senza tuttavia estendersi alla fase dell'esecuzione delle opere.

In buona sostanza, i compiti che la legge aveva attribuito alla Società precedentemente alla sua soppressione, sono consistiti nella selezione dei progetti degli interventi da ammettere a finanziamento al fine di definire il programma delle opere da approvare con decreto ministeriale. In realtà, si è trattato di compiti di valutazione tecnica e di ripartizione di finanziamenti analoghi a quelli propri delle competenti direzioni generali del Ministero.

L'azione istituzionale si è quindi prevalentemente concentrata nell'attuazione dei programmi ministeriali i quali, in genere, hanno registrato costanti ritardi sia nella fase decisoria che in quella della esecutività.

Potevano, inoltre, essere affidati alla Società compiti e attività di assistenza tecnica e finanziaria relativi alle diverse proposte ed iniziative ammesse al finanziamento, ferme restando le competenze delle Amministrazioni pubbliche in materia di progettazione ed esecuzione di opere, lavori pubblici, manutenzione e restauro di beni culturali.

Relativamente all'anno 2015, l'attività progettuale – in assenza di ulteriori finanziamenti, come sopra precisato- si è focalizzata sulla residua attività istruttoria e sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MIBACT-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012), del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012), del 11/02/2013 (n° 3 progetti per € 1.800.000,00 con utilizzo degli utili portati a nuovo dei bilanci ARCUS 2009, 2010 e parte del 2011) e del 11/04/2013 (n° 6 progetti per € 6.253.772,71 con utilizzo di economie su precedenti DD.II.); nonché del D.M. 24/4/2015 (per € 6.047.769 di cui € 4.400.000 per n.12 progetti ed €.1.647.769 per il progetto *Art Bonus*, con utilizzo delle riserve di utili portati a nuovo accantonate nei precedenti esercizi) e del D.M. 7/08/2015 (n.11 progetti per € 2.785.671 con utilizzo riserva di utili portati a nuovo del bilancio approvato riferito all'esercizio 2014).

I progetti chiusi nel 2015, riferiti a tutti i decreti di intervento, sono stati 40.

Come messo in evidenza in precedenti Relazioni, in una logica di razionalizzazione sarebbe stata necessaria l'adozione di un compiuto sistema di indicatori e di informative per la misurazione sia della tempestività nella conclusione delle opere sia dell'impatto dell'intervento stesso, atteso altresì che beneficiarie di finanziamenti sono risultate, in larga maggioranza, le stesse Direzioni e

Sovraintendenze del MIBACT, mentre scarso riscontro hanno avuto i co-finanziamenti (a dimostrazione della ridotta capacità di attirare ulteriori risorse sul mercato).

Nel corso del 2015, allo scopo di utilizzare l'apparato organizzativo di ARCUS in assenza di nuovi finanziamenti, è stata stipulata una convenzione con il MIBACT (in data 2 febbraio 2015) avente ad oggetto la gestione e promozione dell'attività cosiddetta di *mecenatismo* in favore dei beni e delle attività culturali in base ad un progetto strategico denominato *"Art Bonus"*.

Ai sensi dell'art. 1 del d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, infatti, viene assicurato il credito di imposta a coloro che vogliano effettuare erogazioni liberali per la tutela del patrimonio culturale e, attraverso la struttura di ARCUS, è stata attuata la raccolta di fondi mediante il portale dedicato al fine di assicurare trasparenza e visibilità delle erogazioni ricevute nonché informazioni sul loro impiego. Occorre precisare, comunque che, secondo la normativa, è in ogni caso possibile effettuare donazioni (assicurandosi il relativo credito d'imposta) anche senza il tramite di ARCUS.

Il prospetto che segue –elaborato dalla Società- riassume lo stato dei finanziamenti.

Tabella 1 - Stato dei finanziamenti

Anno	Importo identificato nel Programma degli Interventi	Importo Mutuo con Cassa DD.PP. (al netto di spese per investimenti Arcus, oneri di preamm.to e proventi extra sul mutuo 2005)	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o definanziati ex D.I. 16/03/2007	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o definanziati ex D.I. 24/09/2008	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o definanziati ex D.I. 16/10/2009	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o definanziati ex D.I. 11/04/2013	Importi deliberati finali	Importi ancora da deliberare
Programma Interventi 2004	57.370.000	55.560.000	2.650.000	2.189.100	0	1.465.325	49.225.575	0
Programma Interventi 2005	60.317.000	58.300.000	5.000.000	300.000	300.000	352.056	52.347.944	0
Programma Interventi 2006	80.161.000	78.650.000	38.210.000	1.220.000	1.000.000	33.321	38.186.679	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT di Riassegnazione del 16/03/2007	48.435.144 (A)		0	3.415.000	1.160.144	387.733	43.472.267	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 09/04/2008	61.525.000	47.352.743 (B)			10.067.000	1.383	51.456.617	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT di Riassegnazione del D.I. 24/09/2008	7.918.794 (C)				200.000	0	7.718.794	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT di Riassegnazione del 16/10/2009	12.727.144 (D)					3.598	12.723.546	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 01/12/2009	197.000.000 (E)					3.356.796	187.843.204	5.800.000
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 13/12/2010	84.594.435,69 (F)					653.561	82.600.874,69	1.340.000
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 11/02/2013	1.800.000 (G)						1.800.000,00	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 11/04/2013	6.253.772,71 (H)						6.253.772,71	0
Decreto Ministeriale MIBACT del 28/04/2015	6.047.769,28 (I)						5.347.769,28	700.000
Decreto Ministeriale MIBACT del 07/08/2015	2.785.671,00 (I)						1.890.671 (M)	895.000

Fonte: ARCUS

(A) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/03/2007 (come in tabella), cui si aggiunge l'importo dell'extra provento relativo al mutuo per l'anno 2005, pari ad € 2.575.144.

(B) L'importo indicato deriva da un accreditamento diretto per cassa dal MiBAC e non da accensione di mutuo. Sono stati introitati in data 30/04/2010 € 4.105.257 a completamento delle disponibilità necessarie al finanziamento dei progetti deliberati per complessivi € 51.458.000.

(C) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 24/09/2008 (come in tabella), cui si aggiunge: a) € 17.183 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2004; b) € 17.000 previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2005; c) 11.000 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2006; d) € 749.511 per extra provento relativo al mutuo per l'anno 2006.

(D) L'importo è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/10/2009 derivante dalla sommatoria degli importi definanziati indicati.

(E) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009 per le annualità 2010, 2011 e 2012. In data 30/12/2010 è stata introitata la somma di € 117.089.000 relativa alla annualità 2010 in seguito ad Atto di messa a disposizione del mutuo concesso da Cassa DD. PP.; in data 09/03/2011 è stata introitata la somma di € 7.134.854,00 con erogazione diretta dal Mibac relativa all'intero finanziamento; in data 18/04/2011 è stata introitata la somma di € 33.667.715,43 relativa alla annualità 2011 in seguito ad Atto di messa a disposizione del mutuo concesso da Cassa DD. PP.; infine in data 04/06/2012 è stata introitata la somma di € 44.699.450 a seguito della sottoscrizione dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 01/12/2009 annualità 2012, ultima delle tre previste dal Piano delle Erogazioni, di cui € 39.108.430,57 sono stati allocati a copertura dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009, mentre la differenza per € 5.591.019,24 è stata accantonata in parte a copertura del D.I. 13/12/2010 per € 1.773.657,21 ed in parte in attesa di disposizioni da parte del MIBAC per € 3.817.362,03.

(F) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 13/12/2010 per le annualità 2011 e 2012. Risulta così composto: € 61.593.180,48 in seguito alla sottoscrizione, in data 28/09/2012, dell'Atto di messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 13/12/2010, € 1.290.000 per riassegnazione della previsione progetto ex Eti D.I. 01/12/2009, € 5.537.598 prelevate dagli Utili tassati portati a nuovo per gli anni 2004-2008, € 14.400.000 con accredito diretto da Mibac, € 1.773.657,21 per utilizzo quota parte extra mutuo ed accrediti diretti per finanziamento D.I. 01/12/2009 (per € 5.591.019,24 di cui alla precedente lettera E).

(G) L'importo è pari alla somma indicata derivante da utilizzo utili portati a nuovo per anno 2009, 2010 e parte 2011 (€ 1.180.961,10).

(H) L'importo è pari alla somma indicata derivante da utilizzo di economie relative ai decreti indicati.

(I) L'importo è pari alla somma indicata derivante da utilizzo utili portati a nuovo per residuo anno 2011 (€ 618.041,13), intero 2012 (€ 848.446,11) e intero 2013 (€ 4.581.282,04).

(L) L'importo è pari alla somma indicata derivante da utilizzo utili portati a nuovo per intero anno 2014.

(M) L'importo indicato è comprensivo del progetto Art Bonus per € 1.647.769,28 assegnato ad Arcus.

1.4 Misure di contenimento della spesa

La Società ARCUS è stata iscritta, fin dall'anno 2006, nell'elenco ISTAT degli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, per cui si è dovuta adeguare alle specifiche normative dirette al contenimento della spesa pubblica, tra cui quelle riferite alla voce costo del lavoro.

In ragione di quanto precede, la Società ha dato applicazione alle disposizioni di cui al d.l. n. 112/2008, art. 61, dal d.l. 78/2010, art. 6, la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 40/2010, alla legge n. 135 del 07/08/2012 e dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, art. 20 (riduzione dei costi operativi del 2,5 per cento rispetto al 2013), art. 24 (riduzione dei canoni di locazione del 15 per cento dal 01/07/2014) e art. 27 (monitoraggio dei debiti della Pubblica Amministrazione sul Portale di Certificazione dei Crediti).

L'Ente ha quindi provveduto a versare nelle Casse dello Stato nel corso dell'anno 2015 i risparmi di spesa conseguiti per le voci oggetto delle relative riduzioni, pari ad € 35.748 (ai sensi dell'art.61, comma 7, del D.L. 112/2008 e art. 6, comma 11, del D.L. 78/2010) nonché ad € 56.977 (ai sensi dell'art. 20 del D.L. 66/2014).

Nel complesso, è stata realizzata una generale riduzione delle spese di funzionamento dovuta principalmente al risparmio conseguito a seguito del blocco degli aumenti retributivi per il personale ed alla riduzione del canone di locazione corrisposto per gli uffici della sede operativa che, per effetto della rinegoziazione con il locatore, risulta ridotto del 15 per cento (ex art. 24 della legge n. 89/2014).

In merito si osserva che l'ARCUS occupava un immobile di proprietà privata, sovradimensionato rispetto alle reali necessità, per il quale ha corrisposto nel corso del 2015 il canone annuo di € 174.303, esborso che si sarebbe potuto evitare ove fosse stato individuato un immobile demaniale adeguato (come ripetutamente richiesto dal Direttore amministrativo della Società), trattandosi comunque di attività svolta per il MIBACT.

Infine, con riferimento all'applicazione della norma sul contenimento delle spese (D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010 n. 122), recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", la Società ha provveduto ad operare la riduzione delle spese relative a studi e consulenze (che risultano azzerate), nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità (anche in questo caso, azzerate) e per la formazione (quest'ultima ridotta ad € 495,00 su base annua).

2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

2.1 Gli Organi

Le norme primarie che prevedevano l'istituzione di ARCUS ne regolavano altresì il modello di governo, la titolarità delle azioni (intestata al Ministero dell'economia) e il corrispondente esercizio dei poteri (attribuito al Ministero per i beni culturali, d'intesa con quello dell'economia per i profili patrimoniali e finanziari), oltre alla stessa composizione e nomina degli organi (sottratte ai poteri dell'assemblea come, invece, accade nella generalità delle società).

Peraltro, pe effetto dell'art. 39, comma 1 bis, decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito in legge n.98/13, con il quale sono state abrogate le norme che prevedevano la liquidazione della Società (art.12 del d.l. n. 95/12), il Consiglio di Amministrazione è stato sostituito da un Amministratore unico, individuato nella persona del Presidente allora in carica, nominato con Decreto interministeriale del 18 novembre 2014.

La retribuzione del Presidente, poi Amministratore Unico (come espressamente stabilito dal decreto interministeriale che lo ha nominato), è stata fissata in € 24.300 annui.

Quanto al Collegio dei sindaci il relativo funzionamento veniva anch'esso regolato dalle norme istitutive della Società che ne indicavano la composizione (tre membri effettivi e due supplenti) e la nomina da parte del Ministro per i beni culturali, su designazione del Ministro dell'economia.

Il compenso previsto per il Collegio sindacale, rinnovato con Decreto MIBACT del 31/01/2014, è stato pari ad € 16.200 per il Presidente ed € 8.100 per ciascuno dei due sindaci effettivi (nell'importo come ridotto del 10 per cento, successivamente al d.l. n. 78/2012).

Nessun compenso è previsto per il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi degli organi sociali.

Tabella 2 - Compensi organi sociali anno 2015

CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUALE LORDO	PERIODO
Amministratore Unico	€ 24.3000	dal 01/01/2014
Presidente Collegio Sindacale	€ 16.200	dal 01/01/2014
Componente Collegio Sindacale	€ 8.100	dal 01/01/2014
Componente Collegio Sindacale	€ 8.100	dal 01/01/2014

2.2 Direttore generale e personale dipendente

Le norme statutarie sul Direttore generale prevedevano che quest'ultimo fosse nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di amministrazione (alle cui riunioni partecipava con voto consultivo). Tuttavia, poiché come precedentemente rappresentato, il C.d.A. è stato sostituito dalla figura dell'Amministratore unico, il direttore per l'anno in corso, ha comunque partecipato alle periodiche riunioni da questi convocate.

Il Direttore attualmente in carica, già nominato per un triennio, è stato riconfermato il 1° dicembre del 2013 per il successivo triennio.

Il compenso attribuito al Direttore generale è di € 190.000, corrispondente ad un costo aziendale di € 204.751 (comprensivo degli oneri previdenziali).

Per quanto concerne il personale, la scelta operata dalla Società è stata quella di limitare le assunzioni a tempo indeterminato, attraverso la esternalizzazione di alcune figure aziendali (contabili, legali ed informatici) e l'utilizzo fino a tre unità del MIBACT, con oneri interamente a carico di ARCUS.

L'organico della Società è indicato nel prospetto che segue.

Tabella 3 - Organico

	31/12/2014	31/12/2015
Dirigenti	3	3
Impiegati	5	5
Altri componenti	2	2

Fonte: Bilancio

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i dirigenti il rapporto di lavoro è regolato dal contratto di collaborazione (confermato in data 1.12.2013), per il triennio 2014-2016 con il Direttore generale e da due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;
- per gli impiegati, il riferimento è a contratti a tempo indeterminato.
- gli altri componenti sono costituiti da 2 collaboratori assegnati temporaneamente presso ARCUS dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Da ultimo, si indicano le spese concernenti le attività in *outsourcing*.

Tabella 4 - Spese in *outsourcing*

Esercizio di riferimento	Spese legali	Spese gestione contabile, fiscale e paghe	Assistenza informatica e noleggio attrezzature	Spese notarili	TOTALE PER ANNO
Anno 2008	39.168	62.400	43.888	0	**145.456**
Anno 2009	39.360	62.400	45.185	0	**146.945**
Anno 2010	50.336	62.400	48.976	11.000	**172.712**
Anno 2011	105.075	68.692	71.122	3.040	**247.929**
Anno 2012	111.348	69.160	71.053	15.232	**266.793**
Anno 2013	69.306	66.768	67.494	0	**203.568**
Anno 2014	67.600	66.768	67.146	1.124	**202.638**
Anno 2015	59.280	67.080	66.175	0	**192.535**

Fonte: ARCUS

3 LA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 Informazioni generali e dati di sintesi

Il bilancio della Società presenta un risultato di esercizio positivo pari a € 1.557.379.

Da una disamina delle voci di spesa classificate tra i costi della produzione si evidenzia una riduzione delle spese di funzionamento dovuta al canone di locazione, alla luce delle norme dettate in materia di contenimento delle spese, mentre si è realizzato un incremento delle voci relative alle spese per il personale per effetto dello sblocco degli adeguamenti retributivi con decorrenza 1.1.2015 in base alla legge di stabilità 2015, precedentemente congelati dal 2010 al 2014.

Le risultanze di bilancio, anche per il 2015, hanno continuato a riflettere le peculiarità normative di ARCUS S.p.A., quale Società pubblica le cui prevalenti risorse erano dovute a mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti con accollo dei corrispondenti oneri di restituzione a carico del bilancio statale.

I Fondi tratti dai mutui non hanno mai costituito mezzi propri della Società, anche per lo specifico vincolo di destinazione ai progetti del programma interministeriale, con conseguente esposizione pressoché esclusiva nello stato patrimoniale, rispettivamente tra le liquidità in entrata e, tra gli altri debiti, per gli interventi deliberati ma ancora da erogare, ed in parte ulteriore nei conti d'ordine.

I risultati complessivi del bilancio 2015 possono così sintetizzarsi:

Tabella 5 - Risultati complessivi del bilancio 2015

STATO PATRIMONIALE
Attività: € 126.829.271 (di cui euro 12.256 per la voce immobilizzazioni, € 126.804.057 per l'attivo circolante e € 12.958 per ratei e risconti).
Passività: € 116.409.710 (di cui € 182.599 per la voce trattamenti di fine rapporto; € 113.416.230 per la voce debiti e € 2.810.881 per la voce ratei e risconti)
Patrimonio netto: € 10.419.561
CONTO ECONOMICO
Utile d'esercizio: € 1.557.379

3.2 Stato patrimoniale

I dati relativi allo stato patrimoniale sono riportati al seguente prospetto e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

in euro

ATTIVO	2014	2015
A) Immobilizzazioni		
- Immateriali:		
Costi di impianto e di ampliamento		
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.110	987
Altre	2.146	1.073
Totale imm. immateriali	**3.256**	**2.060**
- Materiali:		
Attrezzature industriali e commerciali	2.600	1.623
Altri beni	12.409	8.573
Totale imm. materiali	**15.009**	**10.196**
Totale immobilizzazioni	**18.265**	**12.256**
B) Attivo circolante		
- Crediti:		
Crediti verso clienti (entro 12 mesi)		
Crediti tributari (entro 12 mesi)	416.198	367.408
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	8.699	0
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	42.310	42.000
Totale crediti	**467.207**	**409.408**
Disponibilità liquide:		
Depositi bancari e postali	154.000.658	126.394.192
Denaro e valori in cassa	700	457
Totale disponibilità liquide	**154.001.358**	**126.394.649**
Totale Attivo circolante	**154.468.565**	**126.804.057**
C) ratei e risconti:		
Vari	12.714	12.958
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**154.499.544**	**126.829.271**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
a) Capitale	8.000.000	8.000.000
b) Riserva legale	711.811	862.181
c) Avanzo d'esercizio	3.007.400	1.557.379
d) Utili portati a nuovo	6.047.769	0
e) Altre riserve	1	1
Totale patrimonio netto	**17.766.981**	**10.419.561**
B) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**160.304**	**182.599**
Debiti: (tutti entro 12 mesi)		
Debiti verso banche		
Debiti verso fornitori	37.319	41.290
Debiti tributari	54.443	57.241
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	45.201	51.050
Altri debiti	133.089.736	113.266.649
Totale debiti	**133.226.699**	**113.416.230**
C) Ratei e risconti:		
Vari	3.345.560	2.810.881
TOTALE PASSIVO	**154.499.544**	**126.829.271**

Fonte: Bilancio

Dal seguente prospetto di riclassificazione, desunto dalla relazione sulla gestione, emerge una struttura patrimoniale così composta:

Tabella 7 - Stato patrimoniale riclassificato

	2015	2014
Impieghi:		
Immobilizzazioni immateriali nette	2.060	3.256
Immobilizzazioni materiali nette	10.196	15.009
Capitale immobilizzato	**12.256**	**18.265**
Crediti	409.408	467.207
Disponibilità liquide	126.394.649	154.001.358
Ratei e risconti attivi	12.958	12.714
Attività d'esercizio	**126.817.015**	**154.481.279**
Totale attivo	**126.829.271**	**154.499.544**
Passivo:		
Debiti verso fornitori	41.290	37.319
Debiti tributari e previdenziali	108.291	99.644
Altri debiti	113.266.649	133.089.736
Ratei e risconti passivi	2.810.881	3.345.560
Passività d'esercizio	**116.227.111**	**136.572.259**
Capitale d'esercizio netto	**10.602.160**	**17.927.285**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-182.599	-160.304
Passività a medio lungo termine	**-182.599**	**-160.304**
Capitale investito	**10.419.561**	**17.766.981**
Patrimonio netto	-10.419.561	-17.766.981
Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide)	126.394.649	154.001.358
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**115.975.088**	**136.234.377**

Fonte: ARCUS

Il totale delle attività ammonta ad € 126.829.271 (€ 154.499.544 nel 2014) a fronte di passività, per € 116.227.111 (€ 136.572.259 nel 2014) e € 2.810.881 (€ 3.345.560 nel 2014) per risconti.

La voce maggiormente significativa delle attività è costituita dalle disponibilità liquide e dai depositi per € 126.394.649 (€ 154.001.358 nel 2014).

Conservano un livello modesto tutte le restanti voci dell'attivo, come nel precedente esercizio.

Le immobilizzazioni segnano un decremento, sia per le componenti materiali che immateriali, dovuto all'incidenza del processo di ammortamento.

Fra le passività mantengono assoluta preminenza i debiti –tutti esposti al valore nominale e con scadenza entro i 12 mesi – ed in particolare "*gli altri debiti*", quasi totalmente riferibili a debiti verso terzi per progetti da finanziare, pari a € 113.266.649 rispetto ad € 133.089.736 nel 2014.

I rimanenti debiti assumono minore significatività sia per dimensione che per natura, con incremento tuttavia di quelli verso fornitori che aumentano da € 37.319 nel 2014 ad € 41.290.

I risconti passivi pari a € 2.810.881 (€ 3.345.560 nel 2014) rappresentano quasi esclusivamente le quote annuali dei contributi in conto esercizio non utilizzate nell'esercizio di riferimento e rinviate a quello successivo.

Registra un ulteriore aumento il fondo per il trattamento di fine rapporto pari a € 182.599 (€160.304 nel 2014), a seguito dell'incremento naturale e fisiologico previsto per la quota di accantonamento del suddetto trattamento maturata per competenza a favore del personale dipendente, sulla base delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro.

Resta escluso dall'incremento del fondo il personale assegnato temporaneamente dal MIBACT.

Il patrimonio netto scende da € 17.766.981 a € 10.419.561, il capitale sociale resta immutato nell'importo di 8 mln di euro, interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia, mentre le rimanenti voci espongono la riserva legale, pari ad € 862.181 (€ 711.811 nel 2014). Il decremento del patrimonio netto è da ricondurre alla restituzione dell'utile portato a nuovo nel 2014 (€ 6.047.769) a progetti istituzionali.

Permane sostanzialmente immutato il quadro delle valutazioni formulate nei precedenti referti, connesse alla formazione dell'attivo e del passivo. Ambedue i fenomeni restano legati alla movimentazione delle risorse originanti dai mutui ed alla principale missione istituzionale affidata ad ARCUS, che ha svolto in via pressoché esclusiva una azione di promozione e di sviluppo di interventi culturali attraverso la gestione di fondi non propri, acquisiti in esito alla delibera dei progetti indicati nei programmi interministeriali che si trasformano in partite debitorie, in attesa della specifica destinazione vincolata.

Siffatto quadro rimane ovviamente correlato alla protrazione dell'esecuzione dei progetti interministeriali, integralmente finanziati e circoscritti ad una scadenza fissa sia pure pluriennale.

3.3 Conto economico

Le risultanze del conto economico si riferiscono agli esercizi del 2014 e 2015.

Tabella 8 - Conto economico

in euro

CONTO ECONOMICO	2014	2015
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.232.082	848.175
Altri ricavi e proventi:		
Vari	79	66
Contributi in e/esercizio	154.440	534.678
Totale valore della produzione (A)	**1.386.601**	**1.382.919**
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.320	5.118
- Per servizi	538.580	544.667
- Per godimento beni di terzi	184.300	174.303
- Per il personale:	**601.662**	**613.588**
a) salari e stipendi	418.579	428.400
b) oneri sociali	161.156	162.484
c) trattamento fine rapporto	21.927	22.704
- Ammortamenti e svalutazioni:	**17.886**	**7.814**
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.207	1.197
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.679	6.617
- Oneri diversi di gestione	62.796	62.104
Totale costi della produzione(B)	**1.411.544**	**1.407.594**
(B) Differenza valore e costi produzione (A - B)	**-24.943**	**-24.675**
C) Proventi ed oneri finanziari		
- Altri proventi finanziari:		
a) proventi diversi dai precedenti	4.232.663	2.165.264
- Interessi e altri oneri finanziari:		
Altri	-1	-26
Totale proventi e oneri finanziari (C)	**4.232.662**	**2.165.238**
D) Rettifiche e oneri straordinari		
- Proventi	86	65.114
- Oneri	-10.434	-4.258
Totale delle partite straordinarie (D)	**-10.348**	**60.856**
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	**4.197.371**	**2.201.419**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a) imposte correnti	-1.189.971	-644.040
Utile / Perdita (-) dell'esercizio	**3.007.400**	**1.557.379**

Fonte: Bilancio

Tabella 9 - Conto economico riclassificato

	2014	2015	% variazioni 2015 su 2014	Variazioni 2015 su 2014
Ricavi netti	1.232.082	848.175	-31,16	-383.907
Costi esterni	-791.996	-786.192	-0,73	-5.804
Valore Aggiunto	**440.086**	**61.983**	-85,92	**-378.103**
Costo del lavoro	-601.662	613.588	1,98	11.926
Margine operativo lordo	**-161.576**	**-551.605**	241,39	**390.029**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-17.886	-7.814	-56,31	-10.072
Risultato operativo	**-179.462**	**-559.419**	211,72	**379.957**
Proventi diversi	154.519	534.744	246,07	380.225
Proventi ed oneri finanziari	4.232.662	2.165.238	-48,84	-2.067.424
Risultato ordinario	**4.207.719**	**2.140.563**	-49,13	**-2.067.156**
Componenti straordinarie nette	-10.348	60.856	n.s.	71.204
Risultato prima delle imposte	**4.197.371**	**2.201.419**	-47,55	**-1.995.952**
Imposte sul reddito	-1.189.971	-644.040	-45,88	-545.931
Risultato netto	**3.007.400**	**1.557.379**	-48,22	**-1.450.021**

Fonte: ARCUS

Il conto economico chiude come per gli esercizi precedenti in utile, per un ammontare di € 1.557.379 peraltro in notevole flessione rispetto all'anno precedente (€ 3.007.400).

Il valore della produzione di € 1.382.919 decresce lievemente rispetto al 2014 (€ 1.386.601).

I costi della produzione scendono da € 1.411.544 del 2014 a € 1.407.594 nel 2015.

Il saldo positivo dei proventi ed oneri finanziari per il 2015 scende da € 4.232.663 del 2014 a € 2.165.238 e rappresenta gli interessi attivi maturati a dicembre 2014 sui conti correnti bancari della Società. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è proporzionato ai fondi stanziati ed entrati nelle disponibilità nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono state pari a € 644.040, in notevole diminuzione rispetto al 2014 (€ 1.189.971) in quanto collegate alla diminuzione del saldo positivo dei proventi.

4 CONCLUSIONI

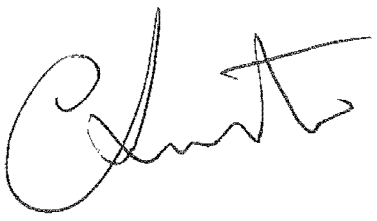
Come specificato in premessa, la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha disposto l'incorporazione di ARCUS nell'altra società *in house* del MIBACT, la ALES S.p.A. (Arte lavoro e servizi) e, conseguentemente, l'ARCUS risulta estinta a far data dal 19.03.2016.

In attesa, dunque, dell'operatività del nuovo organismo derivante dalla fusione, si evidenzia che, nell'esercizio 2015 preso in esame, non sono mutate le caratteristiche dell'azione istituzionale dell'Ente che si è dedicato all'attuazione dei precedenti programmi interministeriali e non ha ricevuto nuovi finanziamenti.

In generale, tutti i programmi adottati hanno visto ritardi nella conclusione dei lavori rispetto alle scadenze del cronoprogramma e nella erogazione dei finanziamenti. A tal proposito deve osservarsi che la dilatazione dei tempi delle procedure di attribuzione dei fondi, di perfezionamento dei programmi e di stipula delle convenzioni, ha attenuato notevolmente quello che, nel disegno del legislatore, appariva il ruolo di ARCUS, ovvero di organismo volto ad assicurare un rapido ed economico impiego di fondi destinati al restauro dei beni culturali.

Nel richiamato contesto, come sottolineato nelle precedenti relazioni, si è rilevata l'assenza di un'adeguata e trasparente programmazione nonché di un compiuto sistema di indicatori e di informative per la misurazione sia della tempestività nella conclusione dell'opera sia dell'impatto dell'intervento stesso.

Per quanto concerne le risultanze di bilancio, la situazione patrimoniale espone una sostanziale stabilità con un netto pari a € 10,4 mln (da € 17,8 mln del 2014), mentre il conto economico chiude nel 2015 in utile per un importo di € 1.557.379 (rispetto ad € 3.007.400 del 2014).



SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Bilancio al 31/12/2015

(valori espressi in unità di euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	987	1.110
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	1.073	2.146
	2.060	3.256
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.623	2.600
4) Altri beni	8.573	12.409
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	10.196	15.009
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		

2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)		
Totale immobilizzazioni	**12.256**	**18.265**
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

ARCUS S.P.A.

4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	367.408		416.198
- oltre 12 mesi			
		367.408	416.198
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi			8.699
- oltre 12 mesi	42.000		42.310
		42.000	51.009
		409.408	467.207
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		126.394.192	154.000.658
2 Denaro e valori in cassa		457	700
		126.394.649	154.001.358
Totale attivo circolante		**126.804.057**	**154.468.565**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	12.958		12.714
		12.958	12.714
Totale attivo		**126.829.271**	**154.499.544**
Stato patrimoniale passivo		**31/12/2015**	**31/12/2014**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		8.000.000	8.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		862.181	711.811
VII. Altre riserve			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		1
		1	1

ARCUS S.P.A.

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			6.047.769
IX. Utile d'esercizio		1.557.379	3.007.400
Totale patrimonio netto		**10.419.561**	**17.766.981**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite			
3) Altri			
Totale fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**182.599**	**160.304**
D) Debiti			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	41.290		37.319
- oltre 12 mesi			
		41.290	37.319
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	57.241		54.443
- oltre 12 mesi			
		57.241	54.443
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	51.050		45.201
- oltre 12 mesi			
		51.050	45.201
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	113.266.649		133.089.736
- oltre 12 mesi			
		113.266.649	133.089.736
Totale debiti		**113.416.230**	**133.226.699**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	2.810.881		3.345.560
		2.810.881	3.345.560
Totale passivo		**126.829.271**	**154.499.544**

Conti d'ordine	31/12/2015	31/12/2014
2) Impegni assunti dall'impresa	84.118.209	101.696.332
Totale conti d'ordine	**84.118.209**	**101.696.332**

Conto economico		31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		848.175	1.232.082
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	66		79
- contributi in conto esercizio	534.678		154.440
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		534.744	154.519
Totale valore della produzione		**1.382.919**	**1.386.601**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.118	6.320
7) Per servizi		544.667	538.580
8) Per godimento di beni di terzi		174.303	184.300
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	428.400		418.579
b) Oneri sociali	162.484		161.156
c) Trattamento di fine rapporto	22.704		21.927
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		613.588	601.662
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.197		5.207
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.617		12.679
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		7.814	17.886
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			

12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		62.104	62.796
Totale costi della produzione		**1.407.594**	**1.411.544**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(24.675)**	**(24.943)**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	2.165.264		4.232.663
		2.165.264	4.232.663
		2.165.264	4.232.663
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	26		1
		26	1
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**2.165.238**	**4.232.662**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	65.114		86
		65.114	86
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	4.258		10.434
		4.258	10.434
Totale delle partite straordinarie		**60.856**	**(10.348)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**2.201.419**	**4.197.371**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	644.040		1.189.971
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		644.040	1.189.971
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**1.557.379**	**3.007.400**

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Bilancio al 31/12/2015
(valori espressi in unità di euro)

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2015

Premessa

Signori Azionisti,

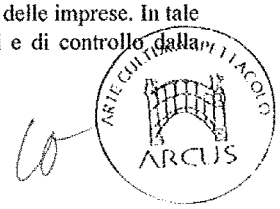
Il bilancio di esercizio sottoposto al Vostro Esame e alla Vostra approvazione presenta un risultato di esercizio pari ad un utile di Euro 1.557.379.

Si segnala che la Legge di Stabilità 2016, approvata con Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015, prevede agli artt. 322-326 quanto segue:

322. Al fine di assicurare risparmi della spesa pubblica e di razionalizzare le società' strumentali del Ministero dei beni e delle attività' culturali e del turismo, è disposta la fusione per incorporazione della «Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa», di seguito denominata «ARCUS», nella società' «ALES - Arte Lavoro e Servizi S.p.A.», di seguito denominata «ALES». La struttura organizzativa della società' ALES è conseguentemente articolata in due o più' divisioni, una delle quali prosegue le funzioni della società ARCUS di cui all'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, e successive modificazioni.

323. Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e' adottato il nuovo statuto della società ALES. Lo statuto prevede tra l'altro l'istituzione di un consiglio di amministrazione, con conseguente nomina dei nuovi organi della società. Entro novanta giorni dall'insediamento, sulla base di requisiti oggettivi e in considerazione dei nuovi compiti della società ALES, il consiglio di amministrazione adotta un piano di riorganizzazione aziendale e del personale, definendo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, la struttura organizzativa come risultante dalla fusione ai sensi del comma 322. Al fine di assicurare lo svolgimento dei servizi per il pubblico negli istituti e nei luoghi della cultura del Ministero dei beni e delle attività' culturali e del turismo, alla società ALES non si applica l'articolo 9, comma 29, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.

324. La fusione disposta dal comma 322, in deroga agli articoli 2501 e seguenti del codice civile, ha effetto a far data dal quindicesimo giorno successivo all'iscrizione del nuovo statuto della società ALES nel registro delle imprese. In tale data, la società' ARCUS si estingue, con contestuale cessazione dei suoi organi amministrativi e di controllo dalla



carica. La società ALES procede alla cancellazione di tale società dal registro delle imprese. Tutti gli atti connessi alle operazioni di fusione tra le società ALES e ARCUS sono esenti da ogni tributo e diritto, comunque denominato, e vengono effettuati in regime di neutralità' fiscale.

325. Il comma 1-ter dell'articolo 39 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e il decreto del Ministro per i beni e le attività' culturali 24 settembre 2008, n. 182, sono abrogati.

326. Dall'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 322 a 325 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In riferimento al profilo societario e i relativi organi, la società è rappresentata dall'Amministratore Unico Ambasciatore Ludovico Ortona, la cui carica è stata riconfermata in data 18/11/2014 con Decreto Interministeriale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, d'intesa con i due Ministeri vigilanti, con attribuzione delle funzioni fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 2383 c.c., salvo quanto previsto dall'art.324 della suddetta legge di stabilità 2016.

Il Collegio Sindacale, in carica dal 31/01/2014, svolge la funzione del controllo contabile e della revisione legale dei conti, con un mandato per il triennio 2014, 2015, 2016, salvo quanto previsto dall'art.324 della suddetta legge di stabilità 2016.

L'organo - di tipo collegiale - è stato istituito con Decreto Interministeriale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da un supplente.

Considerata la natura pubblicistica di Arcus, la funzione del controllo sulla gestione finanziaria della Società è affidata alla Corte dei Conti, così come previsto dall'art. 12 della Legge n. 259 del 21.03.1958. Il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo assiste alle sedute degli Organi amministrativi e collegiali.

Questo regime consente alla Corte dei Conti di riferire annualmente al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società e di formulare eventuali osservazioni all'azionista di riferimento.

Attività svolte

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2015, si ricorda che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

La Società ha continuato la sua missione propulsiva di promuovere e sostenere iniziative, sviluppando progetti ambiziosi, creando competenze e sostenendo iniziative innovative e meritorie. La concessione di finanziamenti si pone come una attività strumentale rispetto al conseguimento degli obiettivi progettuali.

La nostra attività specifica e gli obiettivi programmatici con le modalità di accesso ai contributi, sono pubblicamente visibili attraverso il nostro sito istituzionale.

Per gli indirizzi operativi riferiti alle attività progettuali di Arcus hanno un ruolo preminente i Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Infrastrutture e dei Trasporti, rispetto ad altre iniziative sviluppate nel corso degli anni anche con soggetti terzi.

In particolare l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da un'importante missione affidata alla Società Arcus dal MiBACT, con convenzione del 2 febbraio 2015, per il supporto nelle attività di promozione e incremento delle erogazioni liberali in favore dei beni e delle attività culturali, attraverso incontri mirati e la gestione di un portale web, per il beneficio fiscale c.d. "Art Bonus" previsto dal Decreto Cultura n. 83 del 31/05/2014 art. 1, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014.

In merito, l'attività progettuale relativa all'anno 2015 si è focalizzata sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBACT-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012), del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012), del D.I. 11/02/2013 (n° 3 progetti per € 1.800.000,00 con utilizzo degli utili portati a nuovo dei bilanci Arcus 2009, 2010 e parte del 2011), del D.I. 11/04/2013 (n° 6 progetti per € 6.253.772,71 con utilizzo di

economie su precedenti DD.II.), D.M. 24/04/2015 (per € 6.047.769 di cui € 4.400.000 per n° 12 progetti ed € 1.647.769 per Progetto ART BONUS, con utilizzo delle riserve di utili portati a nuovo accantonate nei precedenti esercizi e provenienti: per € 618.041 dal bilancio 2011 (valore residuo dopo l'utilizzo parziale sul D.I. 11/02/2013), per € 848.446 dal Bilancio 2012 e per € 4.581.282 dal Bilancio 2013) e del D.M. 07/08/2015 (n° 11 progetti per € 2.785.671 con utilizzo riserva di utili portati a nuovo del Bilancio approvato riferito all'esercizio 2014.

Relativamente agli ultimi Decreti Interministeriali del 01/12/2009, del 13/12/2010, del 11/02/2013, del 11/04/2013, del 14/01/2015-28/04/2015, la Società prosegue nelle attività di approvazione e di finanziamento che nel 2015 ha visto 23 progetti istruiti e deliberati per complessivi € 11.090.671, e 16 progetti contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento per complessivi € 9.700.000.

I progetti chiusi nel 2015, riferiti a tutti i Decreti Interministeriali di intervento, sono stati 40.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico per una descrizione più dettagliata dei progetti.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale, per il suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, per la sua funzione di volano per il territorio e per l'indotto economico ed occupazionale correlato, nonché per la capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori nella realizzazione di iniziative di rilievo.

Eventuale appartenenza a un Gruppo e controllo

La Società è soggetta al controllo e al coordinamento dell'azionista unico di riferimento, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

La sua operatività deriva dagli atti di indirizzo stabiliti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, individuati in coerenza con la missione di Arcus.

Di conseguenza la Società risulta iscritta e inserita nel conto del patrimonio dello Stato e nel conto economico consolidato dello Stato, in qualità di Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A completamento delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del c.c., si fa presente che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Criteri di formazione

Il presente bilancio viene redatto in forma ordinaria, anche se sussisterebbero i requisiti previsti per la forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis, 1° comma, del c.c., modificati con il D.lgs. n. 173 del 03/11/2008. Al fine di fornire, tuttavia, un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio con la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 del c.c., parte integrante e inscindibile del bilancio di esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c., principio contabile OIC 12).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

ARCUS

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, la valutazione che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe
(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Si rileva inoltre che la Società non ha avuto necessita di modificare i criteri di valutazione delle poste relative al bilancio dell'esercizio 2015 rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, i virtù del nuovo principio contabile OIC 59 approvato il 29/08/2014.
In particolare, **i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio** sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, sulla base del costo storico di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

In dettaglio:

- **I costi d'impianto e d'ampliamento** sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la costituzione della Società e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

- **I diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno** sono rappresentati dal costo sostenuto per la realizzazione, lo sviluppo e l'integrazione del portale Arcus e dall'acquisto di licenze d'uso a tempo indeterminato di software applicativi. Tali beni sono ammortizzati in quote costanti rispettivamente per un periodo di cinque esercizi e di tre esercizi.

- **Le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili**, sono rappresentati dal costo sostenuto per la registrazione del marchio Arcus S.p.A. avente durata decennale, e pertanto sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata di utilizzazione.

- **Altre** è rappresentata dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute per la nuova sede operativa in locazione a decorrere dal 01.05.2006. Tali spese rappresentano le cosiddette migliorie su beni di terzi e sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto (6 anni).

Si fa presente che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione in base a leggi speciali generali o di settore, né per esse si è ricorso a svalutazioni.

ARTE CULTURA PAESAGGIO ARCUS

I criteri di ammortamento utilizzati per ciascuna categoria di cespite sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Immateriali	Criteri di amm.to
1) Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5 anni - 3 anni in quote costanti
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
7) Altri beni	6 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante e le eventuali dismissioni.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in base al criterio indicato dall'art. 2426 del codice civile.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, l'ammontare degli ammortamenti è stato determinato *pro-rata temporis* con riferimento alla data di entrata in funzione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespite, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni materiali	Criteri di amm.to (applicazione dei coefficienti DM 31.12.1988)
3) Attrezzature industriali e commerciali	15%
4) Altri beni:	
Attrezzature informatiche	20%
Mobili e arredi	12%-15%
Cassaforte	15%
Impianti di climatizzazione	15%
Cellulari aziendali	20%

Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate ad oggi rivalutazioni, ma risultano dismissioni successivamente descritte.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sussistono operazioni di questa natura nel presente bilancio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

ARCUS

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e rappresentano gli impegni ancora in essere verso i creditori alla fine dell'esercizio sociale.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi cui riferiscono, nel rispetto del disposto del 6° comma dell'art. 2424 bis del c.c.. In particolare nella voce "E) Ratei e risconti del passivo dello stato patrimoniale" sono iscritti i contributi "in conto esercizio" imputati nel conto economico in base al criterio della effettiva competenza economica mediante l'utilizzo di risconti pluriennali.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i criteri sopra enunciati, e comprende gli apporti eseguiti dall'azionista all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale sociale, nonché le riserve di qualsiasi natura.

Fondo Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si precisa peraltro che nessuna anticipazione è stata corrisposta.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, esposte nella voce debiti tributari al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

L'imposta Ires corrente è calcolata nella misura del 27,5% sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali; mentre l'imposta Irap corrente è determinata nella misura del 4,82% (Regione Lazio).

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Riconoscimento di costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con eventuale rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza.

Più precisamente:

- i ricavi relativi a prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni medesime;
- i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sussistenti sono stati indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, decurtati delle quote di competenza dell'esercizio, in base alla relativa documentazione.

Si precisa che gli importi esposti nei conti d'ordine non sono sommabili al totale dell'attivo patrimoniale, in quanto costituiscono una sezione specifica.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Alla data del 31.12.2015, l'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta così composto:

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	5	5	0
Altri componenti	3	3	0
Totale	**10**	**10**	**0**

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i Dirigenti, si fa riferimento a due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;
- per gli Impiegati, si fa riferimento a contratti a tempo indeterminato per l'unità con mansioni di segreteria, per l'unità con mansioni di assistente dei responsabili di progetto, per l'unità assistente amministrativo e finanziario e infine per l'unità office manager. In seguito alla uscita dall'organico di una unità assegnata temporaneamente dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali si è provveduto alla sua sostituzione con una unità a tempo determinato sempre come previsto dal Dlgs 368/2001 e successive modifiche ed in coerenza con le politiche di contenimento della spesa.
- per gli Altri componenti, si fa riferimento al direttore generale, con incarico confermato in data 01/12/2013 per il triennio 2014-2016 con contratto di collaborazione co.co.co., e a n. 2 collaboratori assegnati temporaneamente presso Arcus dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali.

Si rileva pertanto che non si sono verificate variazioni in termini di unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

INFORMAZIONI SULLE VOCI E COMPOSIZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015

Si specifica che i criteri per la presentazione dello Stato Patrimoniale, del conto Economico e della Nota integrativa sono stati definiti alla luce della nuova rivisitazione del principio contabile OIC 12, che introduce una regola ben definita sullo schema e il contenuto del bilancio dell'esercizio.

In particolare viene precisato, che le voci negli schemi del bilancio dell'esercizio e le informazioni nella nota integrativa non possono essere presentate con una sequenza diversa da quella prevista dal codice civile.

Inoltre, al fine di migliorare la comprensione del bilancio dell'esercizio, nonché le informazioni di carattere finanziario, viene introdotto dall'Organismo Italiano di contabilità il nuovo principio OIC 10, che riconosce l'importanza dell'esposizione di una situazione economica- patrimoniale nella nota integrativa, attraverso la redazione di un rendiconto finanziario, raccomandata a tutte le società/soggetti imprenditori.

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

Il suddetto principio si allinea con la normativa introdotta per le Amministrazioni dello Stato in contabilità civilistica, che ai sensi del D.M. del Mef emesso in data 27/03/2013, introduce l'obbligo di allegare agli schemi del bilancio a partire dall'esercizio 2014, un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali, ovvero in base al nuovo OIC 10, precedentemente disciplinato dall'OIC 12.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. ***Immobilizzazioni immateriali***

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.060	3.256	(1.196)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

In dettaglio si indica qui di seguito la composizione delle voci delle immobilizzazioni immateriali iscritte con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31.12.2014	Valore finale 31/12/2014	Incr. esercizio	Amm.to esercizio	Altri Decr. esercizio	Valore finale 31/12/2015
Costi di impianto e di ampliamento	15.650	(15.650)	0				0
Diritti di brevetto industriale di utilizzo di opere dell'ingegno	62.900	(62.900)	0				0
Concessioni, licenze, marchi	4.407	(3.297)	1.110		(123)		987
Altri beni (migliorie su beni di terzi)	71.140	(68.994)	2.146		(1.073)		1.073
Arrotondamento					(1)	1	0
Totale	**154.097**	**(150.841)**	**3.256**		**(1.197)**	**1**	**2.060**

La voce "**Costi di impianto e ampliamento**" è rappresentata dalle spese notarili sostenute per la costituzione della Società.

La voce "**Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno**" è rappresentata dal costo complessivo sostenuto per la fase di realizzazione, di collaudo e ampliamento del portale Arcus, pari ad Euro 60.050, e dalla fornitura effettuata nell'anno 2011 di n. 4 licenze d'uso per programmi applicativi, pari ad Euro 2.850. La voce risulta completamente ammortizzata.

La voce "**Concessioni, licenze e marchi**" è rappresentata dalle spese sostenute nell'anno 2004 per la registrazione del marchio aziendale per Euro 3.174, completamente ammortizzate e dalla spesa sostenuta nel 2014 per il rinnovo della registrazione del marchio per Euro 1.233 in corso di ammortamento.

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

La voce **"Altri beni"** è rappresentata dalle spese di natura straordinaria sostenute nell'esercizio 2006 per lavori di ristrutturazione e manutenzione effettuati nella sede operativa della società, posseduta a titolo di locazione con contratto decorrente dal 01.05.2006 e con durata prevista per almeno 6 anni.

Non risultano variazioni intervenute e non vi sono iscritti in bilancio costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità.

II. ***Immobilizzazioni materiali***

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.196	15.009	(4.813)

Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali:

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31/12/2014	Valore finale al 31/12/2014	Increm. esercizio del costo Storico	Decrem. esercizio del costo storico	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2015
Attrezzature industriali e commerciali	**8.305**	**(5.705)**	**2.600**	**296**		**(1.273)**	**1.623**
Altri beni:	**114.692**	**(102.283)**	**12.409**	**1.508**		**(5.344)**	**8.573**
Mobili e arredi	103.400	(96.404)	6.996			(2.255)	4.741
Cassaforte	2.320	(2.320)	0	0			0
Attrezzature informatiche	7.378	(2.663)	4.715	1.508		(2.775)	3.448
Cellulari aziendali	1.594	(896)	698	0		(314)	384
Totale	**122.997**	**(107.988)**	**15.009**	**1.804**		**(6.617)**	**10.196**

Gli incrementi di esercizio, pari ad Euro 1.804, derivano principalmente dalle spese sostenute per acquisto di attrezzature e dotazioni d'ufficio informatiche.

Le quote di ammortamento sono rappresentative della reale partecipazione dei cespiti al processo produttivo.

C) Attivo circolante

II. ***Crediti***

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
409.408	467.207	(57.799)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessionie a termine
Per crediti tributari	367.408			367.408	
Verso altri		42.000		42.000	
Totale	**367.408**	**42.000**		**409.408**	

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

I crediti tributari, pari ad Euro 367.408, sono rappresentati dai crediti derivanti dalla determinazione delle imposte ires e irap per l'anno 2015, rispettivamente di Euro 277.601 ed Euro 56.693 e dal credito Iva per Euro 33.114.

I crediti verso altri in scadenza oltre 12 mesi derivano per Euro 42.000 dal deposito cauzionale riferito al contratto di locazione della sede operativa della Società, stipulato in data 01/05/2006, con durata minima di 6 anni.

Si evidenzia la ripartizione geografica dei crediti al 31.12.2015, così come richiesto al nuovo principio contabile OIC 15 e dall'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / altri	Totale
Italia	0	42.000	42.000
Totale	**0**	**42.000**	**42.000**

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
126.394.649	154.001.358	(27.606.709)

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	126.394.192	154.000.658
Denaro e altri valori in cassa	457	700
Totale	**126.394.649**	**154.001.358**

La voce **"Depositi bancari e postali"** è rappresentata dalla somma dei saldi contabili risultanti alla data del 31.12.2015 e riconciliati con gli estratti cono bancari alla stessa data di n. 3 conto correnti, qui di seguito indicati in base alla destinazione:

- sul conto corrente dedicato al deposito del capitale sociale il saldo è pari ad Euro 9.588.568, rappresentato dal valore del capitale sociale, pari ad Euro 8.000.000, maggiorato degli interessi attivi maturati sul capitale fino alla data del 31.12.2015, al netto delle ritenute applicate alla fonte;
- sul conto corrente utilizzato per la gestione ordinaria della società per la copertura delle spese di funzionamento il saldo è pari ad Euro 5.732.791;
- sul conto corrente istituito esclusivamente per le somme provenienti dal mutuo necessarie per la gestione dei progetti da finanziare il saldo è pari ad Euro 111.072.833.

La voce **"Denaro e altri valori in cassa"** è rappresentata dal piccolo fondo cassa esistente alla data del 31.12.2015 pari ad Euro 457.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.958	12.714	244

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

In particolare si rilevano esclusivamente risconti attivi per oneri la cui competenza è posticipata in quanto sostenuti finanziariamente nell'esercizio 2015 ma rilevabili in base al principio della competenza nell'esercizio successivo.

Sono costituiti essenzialmente dai premi relativi alle polizze assicurative sottoscritte dalla Società.

Si rileva che non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.419.561	17.766.981	(7.347.420)

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	8.000.000			8.000.000
Riserva legale	711.811		(150.370)	862.181
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1			1
Utili (perdite) portati a nuovo	6.047.769		6.047.769	0
Utili (perdite) dell'esercizio	3.007.400	1.557.379	3.007.400	1.557.379
Totale	**17.766.981**	**1.557.379**	**8.904.799**	**10.419.561**

In conformità con quanto disposto dal revisionato principio contabile OIC 28 il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e passività del bilancio, in grado di esprimere la capacità di soddisfare i creditori e le obbligazioni attraverso le attività, individuando in un certo senso il "capitale di pieno rischio".

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2015 viene descritta nella tabella qui di seguito sulla base della nuova struttura del principio contabile ed ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, del Codice civile.

Le variazioni rappresentante dagli incrementi e dai decrementi dell'anno sono indicate tenendo conto del valore risultante nell'anno precedente, così come richiesto dalla natura della voce di bilancio.

Descrizione	31/12/2014	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Distribuzione dividendi	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	8.000.000				8.000.000
Riserva legale	711.811		150.370		862.181
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1				1
Utili (perdite) portati a nuovo	6.047.769		2.785.671	8.833.440	0
Utile (perdita) dell'esercizio	3.007.400	71.359	1.557.379	2.936.041	1.557.379
Totale	**17.766.981**	**71.359**	**4.493.420**	**11.769.481**	**10.419.561**

Le variazioni indicate del patrimonio netto si riferiscono:

- per gli incrementi si fa riferimento alle destinazioni deliberate dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad Euro 3.007.400, accantonato nella misura del 5% alla riserva legale per Euro 150.370 e per Euro 2.785.671 alla riserva utili portati a nuovo, così come indicato dall'Assemblea ordinaria dell'azionista di Arcus, tenutasi in data 30/04/2015. Tra gli incrementi si rileva inoltre l'utile conseguito nell'esercizio corrente pari ad Euro 1.557.379.

- per i decrementi nella misura di Euro 71.359 si fa riferimento alla quota dell'utile 2014 destinata all'azionista a titolo di dividendo, in ottemperanza alle disposizioni di legge (comma 7 art. 61 legge n.133/2008 e art. 20 Legge n. 89/2014) e per Euro 2.936.041 al residuo utile 2014 destinato alle altre voci del patrimonio netto (utile a nuovo e riserva legale); mentre per Euro 8.833.440 si fa riferimento alla destinazione di tutte le riserve

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

di utili portati a nuovo da utilizzare per i progetti istituzionali, come stabilito dai decreto Interministeriale del 28/04/2015 e 07/08/2015. Tale somma è stata pertanto decurtata dal patrimonio netto e imputata nella voce *debiti verso terzi per progetti da finanziare.*

Segue la tabella della movimentazione dell'utile di esercizio 2014.

Movimentazione dell'utile di esercizio 2014

Descrizione	**Importi**
Destinazione utile a Riserva legale (5%)	150.370
Distribuzione dividendo	71.359
Utile residuo portato a nuovo	2.785.671
Totale	**3.007.400**

Pur non rilevandosi variazioni dell'assetto azionario, si riporta l'informativa sulla sua composizione ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, nn. 17 e 18, del Codice civile:

Soci Azionisti	N. azioni ordinarie	Valore nominale in Euro	Quota di partecipazione %
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.000	8.000.000	100%
VALORE CAPITALE SOCIALE	**8.000**	**8.000.000**	**100%**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità (articolo 2427, 1° comma, n. 7-bis, del Codice civile):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	8.000.000	B			
Riserva legale	862.181				
Altre riserve	1	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	0	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
182.599	160.304	22.295

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	160.304	22.704	409	182.599

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data.

Si evidenzia che per le risorse assegnate non maturano indennità di fine rapporto.

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

L'ammontare della quota accantonata nell'esercizio è determinata in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria, in parte in misura fissa ed in parte in misura variabile, in funzione dell'inflazione) ed al contratto collettivo di lavoro di categoria.

In particolare si illustra la movimentazione della quota TFR accantonata nell'esercizio 2015, distinta per unità:

Descrizione	Importi
Dirigente area direzione centrale	8.829
Dirigente area amministrazione e finanza	5.188
Area impiegati	8.687
Totale quota accantonamento TFR	**22.704**
Quota imposta Sostitutiva TFR	(409)
Totale quota fondo TFR maturato nell'anno 2015	**22.295**

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
113.416.230	133.226.699	(19.810.469)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	41.290			41.290
Debiti tributari	57.241			57.241
Debiti verso istituti di previdenza	51.050			51.050
Altri debiti	113.266.649			113.266.649
TOTALE	**113.416.230**			**113.416.230**

Segue la descrizione analitica delle singole voci.

La voce **"Debiti verso fornitori"** è così costituita:

Fornitori di beni e servizi	12.863
Fatture da ricevere	28.427
Totale	**41.290**

Il debito nei confronti dei fornitori si riferisce alle fatture già ricevute per servizi e contabilizzate per competenza nel mese di dicembre 2015 e saldate nel mese di gennaio 2016.

Il debito per fatture da ricevere si riferisce a costi rilevati per competenza, ma riferiti a fatture ricevute nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Di seguito viene riportata la ripartizione geografica dei debiti al 31.12.2015, così come richiesto dal nuovo principio contabile OIC 15 e dall'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	41.290				113.266.649	113.307.939
Totale	**41.290**				**113.266.649**	**113.307.939**

La voce "**Debiti tributari**" è così costituita:

Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	57.241
Totale	**57.241**

I suddetti debiti accolgono le ritenute fiscali operate sui compensi erogati nel mese di dicembre al personale assegnato, ai dipendenti, ai collaboratori, agli organi statutari ed alle società di consulenza esterne, versate entro i termini di legge nel mese di gennaio 2016.

La voce **"Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza"**, pari ad Euro 51.050, si riferisce esclusivamente ai contributi maturati nel mese di dicembre e versati nel mese di gennaio 2016, sul personale dipendente, assegnato, collaboratori e organi statutari.

La voce **"Altri debiti"** è costituita da:

Debiti verso amministratori e altri organi statutari	298
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	14.781
Debiti verso terzi per progetti da finanziare	112.998.915
Debiti verso terzi per progetti in autonomia ARCUS	252.655
Totale	**113.266.649**

In particolare segue la descrizione delle voci Debiti verso terzi per progetti da finanziare e per progetti in Autonomia Arcus.

La voce **"Debiti verso terzi per progetti da finanziare"**, pari ad Euro 112.998.915, presenta la seguente composizione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Entrate (avere)	Uscite (dare)	Uscite per Definanziamenti e Riassegnazioni	Saldo al 31/12/2015
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2004	1.540.000		85.540	0,00	1.454.460
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2005	856.660		148.251	0,00	708.409
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2006	2.425.075		850.000	0,00	1.575.075
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/03/2007	3.106.459	902	1.480.000	0,00	1.627.361
Somma residua da erogare ex D. I. 09/04/2008	3.254.197		387.930	0,00	2.866.267
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/10/2009	150.000		149.403	0,00	597
Somma residua da erogare ex D.I. 01/12/2009	72.181.178	1.653	15.991.268	0,00	56.191.563
Somma residua da erogare ex D.I. 13/12/2010	42.099.763		6.675.942	0,00	35.423.821
Somma Residua da erogare ex D.I. 11/02/2013 (somme derivanti dalle riserve di utili portati a nuovo 2009 per € 310.377, 2010 per € 308.662 e 2011 per € 1.180.961)	1.400.000		620.000	0,00	780.000

Somma Residua da erogare ex D.I. 11/04/2013 per € 6.253.772,71 (somme derivanti da economie su progetti al 31/12/2012)	5.453.773		920.000	0,00	4.533.773
Somma Residua da Erogare ex D.M. 28/04/2015 (ex D.M. 14/01/2015) – quota di € 4.400.000,00 per progetti vari - totale D.M. € 6.047.769		4.400.000	860.000	0,00	3.540.000
Somma Residua da Erogare ex D.M. 28/04/2015 (ex D.M. 14/01/2015) – quota di € 1.647.769 per progetto Art bonus totale D.M. € 6.047.769		1.647.769	135.851	0,00	1.511.918
Somma Residua da Erogare ex D.M. 07/08/2015 di € 2.785.671,00		2.785.671	0,00	0,00	2.785.671
Totale	**132.467.105**	**8.835.995**	**28.304.185**	0,00	**112.998.915**

Relativamente alle Entrate, pari ad Euro 8.835.995 si fa riferimento ai fondi derivanti da:

- **D.I. 16/03/2007 per il valore di € 902 così suddiviso:** a) € 900,00 per restituzione quote di economie non utilizzate dal destinatario del Progetto Opera Musicale Ulisse in Campania; b) € 2 di economie finali restituite dal destinatario del Progetto Chiaravalle della Colomba;

- **D.I. 01/12/2009 per il valore di € 1.653 così suddiviso:** a) € 2 per restituzione quote di economie non utilizzate dal destinatario del Progetto Paesaggi Urbani di Roma; b) € 479 per restituzione quote di economie non utilizzate dal destinatario del Progetto Museo Nazionale del Cenacolo Vinciano; c) € 11 per restituzione quote di economie non utilizzate dal destinatario del Progetto Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica; d) € 1.161 per restituzione quote di economie non utilizzate dal destinatario del Progetto Area Archeologica di Egnazia;

- **D.M. 28/04/2015 (ex D.M. 14/01/2015) per il valore di € 6.047.769**, derivanti dall'utilizzo delle riserve di utili portati a nuovo accantonate nei precedenti esercizi e provenienti: per € 618.041 dal bilancio 2011 (valore residuo dopo l'utilizzo parziale sul D.I. 11/02/2013), per € 848.446 dal Bilancio 2012 e per € 4.581.282 dal Bilancio 2013. Tali somme sono state impegnate per € 4.400.000 a progetti per interventi vari, mentre € 1.647.769 per il progetto ART BONUS;

- **D.M. 07/08/2015 per il valore di € 2.785.671,** derivante dalla riserva di utili portati a nuovo dell'ultimo Bilancio approvato riferito all'esercizio 2014.

Relativamente alle Uscite effettive, **pari ad € 28.304.185**, si fa riferimento interamente alle erogazioni effettuate nel corso del 2015 a fronte di Convenzioni stipulate per i progetti relativi ai vari Decreti Interministeriali, già riportati nella tabella di cui sopra.

Si ricorda che i fondi destinati ai progetti non costituiscono mezzi propri della Società, in quanto la destinazione li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia stabilito da specifiche leggi o convenzioni.

Inoltre, le quote dei suddetti fondi, qualora non si traducano in convenzioni ma in fatti economici rappresentati dal sostenimento di costi per progetti specifici, avranno rilevanza sotto il profilo economico nella forma di contributi in conto esercizio, da iscrivere nel valore della produzione.

Passando alla voce **"Debiti verso terzi per progetti in autonomia Arcus"**, pari ad Euro 252.655, si osserva la sua composizione, come riporta la tabella che segue, rappresentata dalle somme destinate agli interventi culturali che Arcus sviluppa in autonomia attraverso l'impiego dei propri fondi, destinati inizialmente per loro natura alla copertura delle spese strumentali e disponibili sul proprio conto di gestione e poi investiti per iniziative progettuali di particolare interesse culturale ed artistico, nel rispetto della missione istituzionale.

Tipologia del Progetto	Valore Convenzioni anni precedenti	Saldo al 31/12/2014 da Erogare	Valore Convenzioni 2015	Erogazioni (anno 2015)	Saldo al 31/12/2015 da Erogare	NOTE
Restauro Archivio Caravaggeschi Archivio di Stato di Roma	62.000	0		0	0	
Parchi Archeologici Associazione Civita	82.140	0		0	0	
Censimento e Valorizzazione del Patrimonio Ministero Esteri e Mibac presso Ambasciate Italiane all'Estero Ministero Affari Esteri	400.000	120.000		(120.000)	0	
Restauro e Digitalizzazione del patrimonio conservato nell'Archivio di Stato di Verona Archivio di Stato di Verona	350.000	245.000		(242.345)	102.655	Utilizzati € 100.000 per nuovo progetto APGI
In Cristo- Scambio di capolavori dell' arte e della fede tra Firenze e Mosca Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna	350.000	0		0	0	
Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: biblioteca digitale	200.000	200.000		(50.000)	150.000	
Associazione Parchi e Giardini D'Italia (APGI)	130.000	0		0	0	
In Via, in saecula. La Bibbia di Marco Polo tra Europa e Cina.	300.000	0		0	0	
Il Principe di Niccolò Macchiavelli e il suo tempo. 1513-2013	130.000	0		0	0	
Interventi di urgenza e valorizzazione sulle emergenze duecentesche del Complesso dei SS. Quattro Coronati di Roma	150.000	0		0	0	
Il Principe di Niccolò Macchiavelli Addendum e il suo tempo. 1513-2013	40.000	0		0	0	
Biennale Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali - Florens 2012	400.000	0		0	0	
Progetto Apgi – Censimento e azioni di valorizzazione dei Parchi e Giardini d'Italia	0		100.000	0	100.000	Utilizzati € 100.000 da economie su progetto Archivio di Verona
TOTALE	**2.594.140**	**565.000**	**100.000**	**412.345**	**252.655**	

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.810.881	3.345.560	(534.679)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio rilevate con il criterio della competenza temporale e sono costituite esclusivamente dai risconti passivi iscritti in bilancio per un importo di Euro 2.810.881, derivanti dal valore residuo dei contributi in conto esercizio ricevuti nel corso delle varie annualità, decrementatosi nel corso dell'esercizio per la quota destinata alla copertura delle spese di funzionamento.

La voce risulta così composta:

Descrizione	Importi
Saldo al 01/01/2015 contributi – Mutuo D.I. 01/12/2009 stipulato in data 30/12/2010 annualità Interventi 2012	2.845.560
(decurtazione per imputazione a contributi in conto esercizio)	(534.678)
Totale	2.310.882
Saldo al 01/01/2015 contributi – rif. Mutuo D.I. 13/12/2010 – Atto di messa a disposizione stipulato in data 28/09/2012 per il programma interventi 2011-2012	500.000
Arrotondamento da bilancio	(1)
Totale complessivo	**2.810.881**

Gli ultimi contributi sono stati incassati nell'anno 2012 (valore Euro 500.000) e si riferiscono al Programma degli Interventi ricompresi nel D.I. 13/12/2010.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	84.118.209	101.696.332	(17.578.123)
Totale	**84.118.209**	**101.696.332**	**(17.578.123)**

La composizione 2015 è la seguente:

Prospetto indicativo dei **Fondi da erogare per progetti deliberati e convenzionati, ovvero da riassegnare per economie restituite,** ai fini dell'informativa richiesta nel bilancio degli impegni sottoscritti ma non ancora erogati a terzi, segue il dettaglio in base ai vari Programmi di Intervento.

Descrizione	Importo
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2004	1.454.460
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2005	708.409
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2006	1.575.075
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Riassegnazione 2007 D.I. 16/03/2007	1.627.361
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per D.I. 09/04/2008	2.366.268
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per Riassegnazione D.I. 16/10/2009	597
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 01/12/2009	44.257.563
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 13/12/2010	25.575.821
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con i terzi derivanti da Fondi Propri Arcus	252.655
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 11/02/2013	780.000

Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 11/04/2013	3.380.000
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.M. 28/04/2015 (ex D.M. 14/01/2015) Quota di € 4.400.000 per progetti vari di Totale 6.047.769	2.140.000
TOTALE	**84.118.209**

Dei sopraelencati conti d'ordine specifichiamo che si rendono necessari per dare informativa dei rapporti esistenti che impegnano la società sotto il profilo finanziario e che non confluiscono nello Stato Patrimoniale, in quanto non rilevano né manifestazioni finanziarie né economiche, in linea con le disposizioni del codice civile e la nuova versione del principio contabile OIC 22.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.382.919	1.386.601	(3.682)

Il valore della produzione è così rappresentato:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	848.175	1.232.082	(383.907)
Altri ricavi e proventi	534.744	154.519	380.225
Totale	**1.382.919**	**1.386.601**	**(3.682)**

La voce "**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**" è rappresentata dai compensi derivanti dall'attività di istruttoria e di monitoraggio, svolta in relazione alle convenzioni stipulate. Il valore dei ricavi dell'esercizio 2015 risulta sostanzialmente in linea con le attività di gestione dei progetti in corso ed in diminuzione rispetto alla stima del budget 2015 (tra 1 e 1,3 milioni), soprattutto per la mancanza di ulteriori decreti di indirizzo da parte del Mibact.

La voce "Altri ricavi e proventi" è rappresentata:

- per Euro 534.678 dai contributi in c/esercizio utilizzati per la copertura delle spese di funzionamento sostenute nell'esercizio;
- per Euro 66 da arrotondamenti attivi.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.407.594	1.411.544	(3.950)

Le variazione intervenute per i costi della produzione sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.118	6.320	(1.202)
Servizi	544.667	538.580	6.087
Godimento di beni di terzi	174.303	184.300	(9.997)
Salari e stipendi	428.400	418.579	9.821
Oneri sociali	162.484	161.156	1.328
Trattamento di fine rapporto	22.704	21.927	777
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.197	5.207	(4.010)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.617	12.679	(6.062)
Oneri diversi di gestione	62.104	62.796	(692)
Totale	**1.407.594**	**1.411.544**	**(3.950)**

Si rileva nel complesso una riduzione delle spese di funzionamento rispetto all'esercizio precedente per Euro 3.950, indice comunque di ulteriori economie.

In particolare tra le riduzioni emerge principalmente quella riferita alla voci di spesa per "*Godimento di Beni di Terzi*" (- Euro 9.997) per effetto delle norme sulla Spending Review applicate al contratto di locazione stipulato per gli uffici della sede operativa.

In merito alle spese per consumi si ricorda che la società per i contratti di fornitura di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, fa riferimento alle tariffe previste dalle convenzioni Consip Spa.

Al fine di consentire una conoscenza più analitica di alcune poste del Conto Economico, vengono inseriti nella presente Nota integrativa i seguenti ulteriori dettagli:

La voce **B) 6. "Materie prime, sussidiarie e merci"** è rappresentata dai costi connessi al funzionamento del sistema e della struttura aziendale, quali spese di cancelleria e materiali di consumo.

La voce **B) 7. "Servizi"** comprende le seguenti spese:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Energia elettrica	4.122	4.886	(764)
Rimborsi a piè di lista al personale	18.331	20.720	(2.389)
Spese di manutenzione ordinaria	1.608	2.554	(946)
Collaborazioni a progetto	205.783	204.751	1.032
Compensi agli amministratori (compresi i rimborsi spese)	30.321	19.387	10.934
Compensi ai sindaci	32.724	32.036	688
Compensi organismo di vigilanza	21.183	10.167	11.016
Ricerca, addestramento e formazione	495	500	(5)
Spese di Pulizia	10.440	10.440	0
Spese connesse agli adempimenti Dlgs 626/94	980	1.080	(100)
Spese per servizio buoni pasto	10.637	11.683	(1.046)
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	55.153	54.978	175
Spese legali e consulenze	126.360	136.612	(10.252)
Spese rimborsi professionisti e pratiche camerali	1.773	1.815	(42)
Spese telefoniche	6.436	7.331	(895)
Spese postali e di affrancatura	218	235	(17)
Spese di trasporto	202	0	201
Spese servizi bancari	112	40	72
Spese per Assicurazioni	17.790	19.365	(1.575)
Totale	**544.667**	**538.580**	**6.087**

In riferimento alla tabella sopra riportata, si rileva un lieve incremento sostanzialmente equilibrato dalla riduzione di altre spese.

Per le altre voci classificate tra i costi della produzione, segue la composizione della voce *Spese del Personale*:

"Salari e stipendi" è rappresentata dai compensi erogati al personale assegnatario e dalle retribuzioni erogate ai dipendenti, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

La spesa risulta superiore rispetto al precedente esercizio (+ 9.821), ma al di sotto della stima prevista nel Budget 2015; l'incremento è dovuto all'adeguamento dei trattamenti retributivi, aggiornati in base al CCNL di settore, rimasti invariati dal 2010 e di conseguenza attribuiti in virtù delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 n. 190/2014; tale norma è intervenuta nello sblocco dei trattamenti economici del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico dello Stato (D.L. art. 9, commi e 2 del D.L.78/2010), con decorrenza dal 01 gennaio 2015.

Di contro si rileva la riduzione delle spese per missione del personale dipendente (-2.389), come evidenziato nella tabella di dettaglio della voce Per Servizi.

ARCUS

"Oneri sociali" è rappresentata dai contributi previdenziali ed assistenziali a carico della Società per il personale assegnato e dipendenti.

"Trattamento di fine rapporto" rappresenta la quota accantonata per i dipendenti in forza alla data del 31.12.2015.

"Oneri diversi di gestione" è costituita principalmente dalla nuova voce *"Oneri dovuti a provvedimenti normativi"* del valore di Euro 48.042, quale somma versata in un capitolo specifico del bilancio dello Stato per gli impegni derivanti dalla riduzione della spesa per i consumi intermedi del 10%, in applicazione della norma contenuta all'art. 8, comma 3, Legge n. 135 del 07/08/2012.

Le altri voci che confluiscono in questa categoria sono rappresentate dal costo sostenuto per le imposte di bollo, per la tassa annuale di vidimazione libri sociali e camera commercio, dalla tassa rifiuti solidi urbani e dagli acquisti effettuati di libri, quotidiani ed una rassegna stampa.

In riferimento al conseguimento dei menzionati risparmi di spesa si rinvia all'informativa esposta nella relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico che accompagna il presente bilancio.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.165.238	4.232.662	(2.067.424)

Le variazioni intervenute nei proventi e oneri finanziari sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2.165.264	4.232.663	(2.067.399)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(26)	(1)	(25)
Totale	**2.165.238**	**4.232.662**	**(2.067.424)**

La voce **"Proventi Finanziari"**, pari ad Euro 2.165.264, è rappresentata principalmente dagli interessi attivi maturati alla data del 31.12.2015 sui c/c bancari della Società, pari ad Euro 2.164.805 e per Euro 459 dagli interessi attivi maturati e riscossi a seguito del rimborso Irap ricevuto nel corso dell'esercizio 2015.

Il decremento dei proventi rispetto all'esercizio precedente risulta proporzionato ai fondi stanziati ed entrati nelle disponibilità nel corso dell'anno.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
60.856	(10.348)	71.204

Segue il dettaglio:

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Varie	65.114	Varie	86
Totale proventi	65.114	Totale proventi	86
Varie	(4.258)	Varie	(10.434)
Totale oneri	(4.258)	Totale oneri	(10.434)
Totale complessivo	**60.856**	**Totale complessivo**	**(10.348)**

La voce **"Proventi e oneri straordinari"** è rappresentata dalla differenza delle voci Proventi Straordinari e Oneri Straordinari.
In particolare la voce Proventi straordinari accoglie i componenti di reddito riconducibili alla gestione societaria relative alla rilevazione di rettifiche per valori riferiti all'esercizio precedente. Si rileva tra le componenti la sopravvenienza attiva di Euro 21.795 derivante del rimborso ottenuto nel corso dell'esercizio dell'Imposta Irap per gli anni dal 2007 al

2011, a seguito dell'istanza presentata ai sensi del Decreto Salva Italia D.L. n. 201/2011, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011.

La voce "Oneri Straordinari" accoglie principalmente gli oneri accessori addebitate dal locatore per gli uffici operativi, ma riferiti all'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
644.040	1.189.971	(545.931)

Segue il prospetto delle imposte determinate:

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	644.040	1.189.971	(545.931)
IRES	612.127	1.159.414	(547.287)
IRAP	31.913	30.557	1.356
Totale	**644.040**	**1.189.971**	**(545.931)**

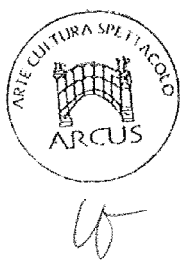
Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.201.419	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	605.390
Differenze considerate indeducibili che non si riverseranno negli esercizi successivi	53.663	
Differenze considerate deducibili	(22.398)	
- Ace Decreto 201/2011 legge n. 214/2011	(6.767)	
Imponibile fiscale	2.225.917	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		**612.127**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (escluso il costo del personale)	588.913	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	28.386
Costi non rilevanti ai fini IRAP	275.601	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzioni spettanti Costo del personale	(202.418)	
Imponibile Irap	**662.096**	
IRAP corrente per l'esercizio		**31.913**



Si fa presente che il bilancio risulta in linea con la vigente normativa civilistica in tema di interferenze fiscali e "disinquinamento" di bilancio.

Nell'esercizio 2015 non è stato effettuato alcun accantonamento per fini tributari che giustificasse un diverso comportamento, sia per l'esercizio in corso che per i precedenti. Non è necessario, quindi, allegare alla presente nota integrativa alcun prospetto riassuntivo degli effetti del "disinquinamento".

Fiscalità differita/anticipata

Per le differenze temporanee sopra indicate non si è provveduto alla rilevazione di imposte differite e anticipate, in considerazione del modesto valore recuperabile.

Informazioni relative ai compensi spettanti per la revisione legale e controllo contabile

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano oltre al compenso all'amministratore, i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal collegio sindacale per l'attività di revisione legale dei conti annuali e per il controllo contabile eseguito attraverso le verifiche trimestrali.

Qualifica	Compenso
Emolumenti Amministratore	30.321
Emolumenti Collegio sindacale	32.724

Si evidenzia che in applicazione dell'art. 6 comma 6 del Decreto legge n. 78/2010, gli emolumenti spettanti al collegio sindacale in carica e all'Amministratore Unico, sono stati mantenuti con la decurtazione nella misura del 10%.

Rendiconto finanziario

Ai fini della rappresentazione dei flussi finanziari, come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, emanato ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Si riportano le informazioni finanziarie.

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.557.379	3.007.400
Imposte sul reddito	644.040	1.189.8971
Interessi passivi (interessi attivi)	(2.165.264)	(4.232.662)
Minusvalenze da alienazioni		439
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		439
di cui immobilizzazioni materiali		439
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi,dividendi e plus/minusvalenze da cessione	36.155	(34.852)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	22.704	21.927
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.813	17.885
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	30.517	39.812
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.971	21.770
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(244)	732
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(534.679)	(154.440)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(19.838.143)	(34.851.821)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(20.369.095)	(34.983.759)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.165.264	4.232.662
(Imposte sul reddito pagate)	(562.538)	(2.391.878)
Dividendi incassati		

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

(Utilizzo dei fondi)	(409)	(1.538)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.602.317	1.839.246
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(18.700.106)	(33.139.553)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(1804)	(4.688)
(Investimenti)	(1.804)	(4.688)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		(429)
Immobilizzazioni immateriali		(1.233)
(Investimenti)		(1.233)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.804)	(6.350)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Variazione capitale sociale	(8.833.440)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(71.359)	(35.748)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(8.904.799)	(35.748)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(27.606.709)	(33.181.651)
Disponibilità liquide iniziali	154.001.358	187.183.009
Disponibilità liquide finali	126.394.649	154.001.358
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(27.606.709)	(33.181.651)

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate
Si specifica che ai sensi del Dlgs n. 173/2008, in attuazione della Direttiva Comunitaria n. 2006/46/CE del 14/06/2006, non sussistono operazioni con parti correlate e accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale con l'azionista e con i membri degli organi di amministrazione e controllo (art. 2427, comma 1, n. 22-bis e 22-ter del codice civile).

Finanziamenti effettuati dagli azionisti alla società – Art. 2427 n. 19bis del c.c.
Non sono stati effettuati finanziamenti da parte del socio azionista.

Effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.
In merito alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'art. 2427 C.C., si informa che la Società non ha effettuato operazioni in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine - Art. 2427 n. 6 ter del c.c.

Non sono presenti in bilancio operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, pari ad un utile di Euro 1.557.379 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

L'Amministratore Unico in merito all'**utile di esercizio**, pari ad Euro **1.557.379**, propone:

- di destinare a riserva legale l'importo di Euro 77.869, così come previsto dall'Art. 22, 1° comma, dello Statuto sociale;
- di dar corso alla distribuzione di dividendi per complessivi € 92.725, di cui Euro 35.748, in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del Decreto Legge 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008 e Art. 6, Comma 11 del Decreto Legge 78/2010 e di cui Euro 56.977 ai sensi dell'art. 20 Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- di riportare a nuovo l'utile residuo pari ad Euro 1.386.785 da destinare secondo le determinazioni dell'assemblea ai fini istituzionali della Società, così come previsto dal 2°comma dell'art. 22 dello Statuto sociale.

Roma, 25 febbraio 2016

L'Amministratore Unico
Ambasciatore Ludovico Ortona

Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del Dpr 445/2000, che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità richiesti dall'art. 2423 C.C."
Dichiara, inoltre, che la presente nota integrativa costituisce copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

	CONTO CONSUNTIVO DI CASSA (ALLEGATO)	TOTALE ENTRATE
Livelli	Voce	
I	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	€ -
II	Tributi	€ -
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	**Trasferimenti correnti**	€ -
II	Trasferimenti correnti	
III	35	
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	**Entrate extratributarie**	€ 3.132.251,04
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 945.192,25
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	€ 945.192,25
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	€ 2.165.263,79
III	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine	
III	Altri interessi attivi	€ 2.165.263,79
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 21.795,00
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	€ 21.795,00
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	**Entrate in conto capitale**	€ -
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ -
III	Alienazione di beni materiali	€ -
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione Prestiti	€ -
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione Prestiti - Derivati	
II	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	
III	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	

ARCUS

III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente		
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo		
III	Altre entrate per partite di giro		
II	Entrate per conto terzi		
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi		
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche		
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori		
III	Depositi di/presso terzi		
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi		
III	Altre entrate per conto terzi		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€	3.132.251,04
I	Spese correnti	€	30.736.942,92
II	Redditi da lavoro dipendente	€	587.287,01
III	Retribuzioni lorde	€	426.843,73
III	Contributi sociali a carico dell'ente	€	160.443,28
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	€	568.808,30
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	€	568.808,30
II	Acquisto di beni e servizi	€	834.474,00
III	Acquisto di beni non sanitari	€	5.443,55
III	Acquisto di beni sanitari		
III	Acquisto di servizi non sanitari	€	829.030,45
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali		
II	Trasferimenti correnti	€	28.613.974,39
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	€	23.232.083,33
III	Trasferimenti correnti a Famiglie		
III	Trasferimenti correnti a Imprese	€	135.850,86
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	€	5.246.040,20
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
II	Interessi passivi		
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine		
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
III	Interessi su finanziamenti a breve termine		
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
III	Altri interessi passivi		
II	Altre spese per redditi da capitale	€	71.359,00
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	€	71.359,00
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose		
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.		
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate		
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)		
III	Rimborsi di imposte in uscita		
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea		
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		
II	Altre spese correnti	€	61.040,22
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti		
III	Versamenti IVA a debito	€	43.228,05
III	Premi di assicurazione	€	17.812,17
III	Spese dovute a sanzioni		
III	Altre spese correnti n.a.c.		
I	Spese in conto capitale	€	2.016,66
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		
III	Tributi su lasciti e donazioni		
III	Altri tributi in conto capitale		
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€	2.016,66
III	Beni materiali	€	2.016,66
III	Terreni e beni materiali non prodotti		
III	Beni immateriali	€	-
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		
II	Contributi agli investimenti		
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche		
III	Contributi agli investimenti a Famiglie		
III	Contributi agli investimenti a Imprese		
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private		
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
II	Trasferimenti in conto capitale		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese		

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Altre spese in conto capitale	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	
I	**Spese per incremento attività finanziarie**	€ -
II	Acquisizioni di attività finanziarie	
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Concessione crediti di breve termine	
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO a Amministrazione Pubbliche	
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO a Famiglie	
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO a Imprese	
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO a Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazione Pubbliche	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Incremento di altre attività finanziarie vers UE e Resto del Mondo	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	
III	Versamenti a depositi bancari	
I	**Rimborso Prestiti**	€ -
II	Rimborso di titoli obbligazionari	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Rimborso prestiti a breve termine	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	
III	Chiusura Anticipazioni	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Rimborso prestiti - Derivati	

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

III	Versamenti al Fondo di ammortamento titoli	
I	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	
I	**Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione**	
I	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	€ -
II	Uscite per partite di giro	
III	Versamenti di altre ritenute	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	
III	Altre uscite per partite di giro	
II	Uscite per conto terzi	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	
III	Altre uscite per conto terzi	
	TOTALE USCITE GENERALI	€ 30.738.959,58

ARTE CULTURA SPETTACOLO
ARCUS

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2015

Premessa

Spettabile Azionista,

con la presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., illustrerò gli aspetti attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 della Società Arcus S.p.A., che riporta un utile pari ad Euro 1.557.379.

Tale risultato viene realizzato nel dodicesimo anno di vita della Società e conferma la crescita di Arcus nella realizzazione degli obiettivi programmati dall'Azionista di riferimento.

Si segnala che la Legge di Stabilità 2016, approvata con Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015, prevede agli artt. 322-326 quanto segue:

322. Al fine di assicurare risparmi della spesa pubblica e di razionalizzare le societa' strumentali del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo, e' disposta la fusione per incorporazione della «Societa' per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa», di seguito denominata «ARCUS», nella societa' «ALES - Arte Lavoro e Servizi S.p.A.», di seguito denominata «ALES». La struttura organizzativa della societa' ALES e' conseguentemente articolata in due o piu' divisioni, una delle quali prosegue le funzioni della

societa' ARCUS di cui all'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, e successive modificazioni.

323. Con decreto del Ministro dei beni e delle attivita' culturali e del turismo, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e' adottato il nuovo statuto della societa' ALES. Lo statuto prevede tra l'altro l'istituzione di un consiglio di amministrazione, con conseguente nomina dei nuovi organi della societa'. Entro novanta giorni dall'insediamento, sulla base di requisiti oggettivi e in considerazione dei nuovi compiti della societa' ALES, il consiglio di amministrazione adotta un piano di riorganizzazione aziendale e del personale, definendo, compatibilmente con le disponibilita' di bilancio, la struttura organizzativa come risultante dalla fusione ai sensi del comma 322. Al fine di assicurare lo svolgimento dei servizi per il pubblico negli istituti e nei luoghi della cultura del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo, alla societa' ALES non si applica l'articolo 9, comma 29, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.

324. La fusione disposta dal comma 322, in deroga agli articoli 2501 e seguenti del codice civile, ha effetto a far data dal quindicesimo giorno successivo all'iscrizione del nuovo statuto della societa' ALES nel registro delle imprese. In tale data, la societa' ARCUS si estingue, con contestuale cessazione dei suoi organi amministrativi e di controllo dalla carica. La societa' ALES procede alla cancellazione di tale societa' dal registro delle imprese. Tutti gli atti connessi alle operazioni di fusione tra le societa' ALES e ARCUS sono esenti da ogni tributo e diritto, comunque denominato, e vengono effettuati in regime di neutralita' fiscale.

325. Il comma 1-ter dell'articolo 39 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e il decreto del Ministro per i beni e le attivita' culturali 24 settembre 2008, n. 182, sono abrogati.

326. Dall'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 322 a 325 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Informazioni sulle attività svolte

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2015, si ricorda che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della Legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

In merito, l'attività progettuale relativa all'anno 2015 si è focalizzata sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBACT-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012), del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012), del D.I. 11/02/2013 (n° 3 progetti per € 1.800.000,00 con utilizzo degli utili portati a nuovo dei bilanci Arcus 2009, 2010 e parte del 2011), del D.I. 11/04/2013 (n° 6 progetti per € 6.253.772,71 con utilizzo di *economie su* precedenti DD.II.), D.M. 24/04/2015 (per € 6.047.769 di cui € 4.400.000 per n° 12 progetti ed € 1.647.769 per Progetto ART BONUS, con utilizzo delle riserve di utili portati a nuovo accantonate nei precedenti esercizi e provenienti: per € 618.041 dal bilancio 2011 (valore residuo dopo l'utilizzo

parziale sul D.I. 11/02/2013), per € 848.446 dal Bilancio 2012 e per € 4.581.282 dal Bilancio 2013) e del D.M. 07/08/2015 (n° 11 progetti per € 2.785.671 con utilizzo riserva di utili portati a nuovo del Bilancio approvato riferito all'esercizio 2014.

Relativamente agli ultimi Decreti Interministeriali del 01/12/2009, del 13/12/2010, del 11/02/2013, del 11/04/2013, del 14/01/2015-28/04/2015, la Società prosegue nelle attività di approvazione e di finanziamento che nel 2015 ha visto 23 progetti istruiti e deliberati per complessivi € 11.090.671, e 16 progetti contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento per complessivi € 9.700.000.

I progetti chiusi nel 2015, riferiti a tutti i Decreti Interministeriali di intervento, sono stati 40.

In particolare l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da un'importante missione affidata alla Società Arcus dal MiBACT, con convenzione del 2 febbraio 2015, per il supporto nelle attività di promozione e incremento delle erogazioni liberali in favore dei beni e delle attività culturali, attraverso incontri mirati e la gestione di un portale web, per il beneficio fiscale c.d. "Art Bonus" previsto dal Decreto Cultura n. 83 del 31/05/2014 art. 1, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale, tenuto conto del suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, della sua funzione di volano per il territorio e per l'indotto economico ed occupazionale correlato, nonché della capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori sulla realizzazione di iniziative di rilievo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede operativa di Roma.

La Società è controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico azionista. I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Società è quindi soggetta agli adempimenti previsti per le società partecipate dallo Stato.

Nel rendere conto delle principali attività progettuali, illustro quanto segue.

Nell'ambito dell'attività progettuale dell'anno 2015 si evidenziano specificatamente, a titolo esemplificativo, le chiusure/inaugurazioni dei seguenti progetti di particolare rilevanza per i loro contenuti ed il loro valore simbolico:

- Lavori di restauro e valorizzazione del complesso monumentale Villa Rufolo in Ravello riapertura della Torre Maggiore di Villa Rufolo € 1.000.000,00;
- Area archeologica di Egnazia € 1.000.000,00;
- Sinagoga di Pisa € 500.000;
- Restauro e consolidamento della cupola e del lanternino della Chiesa dei SS. Biagio e Carlo ai Catinari in Roma € 1.000.000,00;
- Complesso monumentale di S. Chiara Vergine in Napoli Chiostro maiolicato, restauro degli

ambulacri e del loggiato € 500.000,00;

- Progetto di valorizzazione integrata e di fruizione innovativa del settore orientale dell'antica città di Paestum Archeologico € 2.000.000,00;
- Museo Nazionale del Cenacolo Vinciano € 300.000,00;
- Restauro del campanile della basilica di Santa Maria Assunta a Torcello (VE) € 1.000.000,00;
- Restauro delle decorazioni pittoriche dipinte da Leonardo nella sala delle Asse del Castello Sforzesco di Milano € 500.000,00.

Più in generale, nel corso dell'anno 2015 è proseguita l'attività connessa ai progetti ricompresi nei vari Decreti Interministeriali di Intervento.

Per quanto riguarda il Decreto Interministeriale di Programmazione del 13/12/2010, rispetto ai 101 progetti previsti per un controvalore di circa 85 milioni di Euro, a fine 2015 risultavano deliberati 97 progetti per un controvalore di circa € 82,5 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il Decreto Interministeriale di Programmazione dell'1/12/2009, rispetto ai circa 200 progetti previsti per un controvalore di 200 milioni di Euro, a fine 2015 risultavano deliberati 195 progetti per un controvalore di circa € 185,3 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i Decreti Interministeriali P.I. 2004, P.I. 2005 e P.I. 2006, il D.I. del 16/03/2007 di riassegnazione, il D.I. del 09/04/2008 ed i DD.II. del 24/09/2008 e del 16/10/2009, entrambi di riassegnazione, risultano completate le attività di deliberazione e di sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento.

Per quanto riguarda i Decreti Interministeriali del 11/02/2013 (di utilizzo di utili a nuovo da bilanci 2009, 2010 e 2011) e del 11/04/2013 (di utilizzo di economie e rinunce su progetti recati dai D.I. di anni precedenti), risultano completate le attività di deliberazione e resta da sottoscrivere una sola convenzione di finanziamento.

Per quanto riguarda i Decreti Ministeriali del 28/04/2015 (di utilizzo di utili a nuovo da bilanci residuo 2011, 2012 e 2013) e del 07/08/2015 (di utilizzo di utili a nuovo da bilancio 2014), rispetto ai 23 progetti per un controvalore di circa 7,2 milioni di euro, a fine 2015 risultano deliberati 19 progetti per un controvalore di circa 6,2 milioni di euro.

Particolare rilevanza assumono anche i **progetti in autonomia** deliberati dall'Organo Amministrativo, tratti dai fondi propri di Arcus disponibili sul conto di gestione e destinati alla copertura delle spese strumentali agli investimenti.

In questo ambito, l'impegno di Arcus verso altri soggetti sia pubblici che privati con cui collaborare, ha consentito do ampliare la propria presenza in più settori culturali, nel rispetto del profilo strumentale che tali iniziative devono rappresentare.

Si rileva un impegno residuo di progetti convenzionati con propri fondi per Euro 252.655 e la sottoscrizione di una nuova convenzione nell'esercizio 2015 di Euro 100.000.

Valore da erogare al 31/12/2014	Erogazioni (anno 2015)	Incrementi (anno 2015)	Saldo al 31/12/2015 da Erogare
565.000	(412.345)	100.000	252.655

Fra le attività autonome condotte da Arcus, assumono particolare rilevanza strategica le seguenti:

- L'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI), costituita nel 2011 e riconosciuta giuridicamente in data 29/02/2012, non esercente attività con fini di lucro, che continua ad avere interessanti sviluppi nella attuazione della sua missione di valorizzazione e tutela dei Parchi e Giardini Storici. Tra le ultime azioni degne di nota si annovera la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione con la "Italian Film Commission" per la promozione dei giardini storici quali set per la produzione audiovisiva e con il Ministero dell'Ambiente (Comitato per il verde pubblico) per azioni congiunte interministeriali di promozione e tutela.
- Il completamento del progetto di "Censimento e Valorizzazione del patrimonio MAE/MiBACT presso le Ambasciate italiane all'estero. La presentazione del catalogo riassuntivo del lavoro svolto è avvenuta alla presenza dei Ministri Gentiloni e Franceschini.

Resta ancora in corso di esecuzione il progetto "Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: biblioteca digitale" (prevista conclusione 5/2017). Gli altri progetti sono tutti conclusi.

Andamento della gestione economica e patrimoniale

La Società complessivamente ha mantenuto l'andamento positivo delle attività progettuali realizzando risultati soddisfacenti, pur se riducendo il valore del margine operativo lordo rispetto agli esercizi precedenti.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Valore della produzione	1.382.919	1.386.601	3.215.577
Margine operativo lordo	(551.605)	(161.576)	259.876
Risultato prima delle imposte	2.201.419	4.197.371	6.912.532

Si rileva che nella determinazione del valore del margine operativo lordo non si tiene conto dei contributi in conto esercizio, iscritti nel valore della produzione alla voce *A5) Altri ricavi e proventi*, utilizzati per la copertura di una parte delle spese di funzionamento sostenute nell'esercizio 2015.

Principali dati economici.

L'esercizio alla data del 31.12.2015 ha chiuso con un utile netto di Euro 1.557.379 (Euro 3.007.400 nell'esercizio precedente).

Segue la riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	848.175	1.232.082	(383.907)
Costi esterni	786.192	791.996	(5.804)
Valore Aggiunto	**61.983**	**440.086**	**(378.103)**

Costo del lavoro	613.588	601.662	11.926
Margine Operativo Lordo	**(551.605)**	**(161.576)**	**(390.029)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.814	17.886	(10.072)
Risultato Operativo	**(559.419)**	**(179.462)**	**(379.957)**
Proventi diversi	534.744	154.519	380.225
Proventi e oneri finanziari	2.165.238	4.232.662	(2.067.424)
Risultato Ordinario	**2.140.563**	**4.207.719**	**(2.067.156)**
Componenti straordinarie nette	60.856	(10.348)	71.204
Risultato prima delle imposte	**2.201.419**	**4.197.371**	**(1.995.952)**
Imposte sul reddito	644.040	1.189.971	(545.931)
Risultato netto	**1.557.379**	**3.007.400**	**(1.450.021)**

I *ricavi netti,* rappresentati nella componente economica dei ricavi, derivano dalle prestazioni per le attività di istruttoria e di monitoraggio. Il valore dei ricavi dell'esercizio 2015 risulta sostanzialmente in linea con le attività di gestione dei progetti in corso ed in diminuzione rispetto alla stima del budget 2015 (tra 1 e 1,3 milioni), soprattutto per la mancanza di ulteriori decreti di indirizzo da parte del Mibact. Le attività progettuali vengono seguite da una struttura ormai consolidata, che opera sulla base del Regolamento emanato con D.I. 24 settembre 2008.

I *costi esterni* sono rappresentati dai costi per materie prime e sussidiarie per Euro 5.118, dai costi per servizi pari ad Euro 544.667, dai costi per godimento di beni di terzi per Euro 174.303 e dagli oneri diversi di gestione per Euro 62.104. Si rileva complessivamente una riduzione rispetto al precedente esercizio per - Euro 5.804 a seguito del risparmio conseguito nell'acquisto di materiali di consumo e per i canoni di locazione sostenuti per la sede operativa.

Il *costo del lavoro,* rappresentato dalle retribuzioni e dagli oneri previdenziali ed assistenziali erogati al personale dipendente ed in assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 23 bis del D.L. n. 165/2001, risulta incrementatosi rispetto all'esercizio precedente (+ 11.926) per effetto dello sblocco degli adeguamenti retributivi con decorrenza 01.01.2015 in base alla Legge di Stabilità 2015, precedentemente congelati dal 2010 al 2014.

I *proventi diversi* sono rappresentati dalla voce classificata nel conto economico *A5) Altri ricavi e proventi,* determinata per Euro 534.678 dalla rilevazione nel conto economico dei contributi in conto esercizio provenienti dalle risorse proprie di Arcus, assegnate nel 2010 con il mutuo ex D.I. 1/12/2009 e destinate anche alla copertura delle spese di funzionamento del presente esercizio.

I *proventi e oneri finanziari* sono rappresentati dai proventi finanziari pari ad Euro 2.165.264, decurtati dal valore degli oneri finanziari pari ad Euro 26. Il decremento rispetto all'esercizio precedente (- 2.067.424) deriva dai minori interessi attivi maturati sulle disponibilità bancarie.

Relativamente agli aspetti finanziari, va altresì osservata una specifica distinzione nella gestione dei conti correnti bancari (suddivisi in numero di 3), al fine di individuare - anche sotto il profilo della trasparenza nel bilancio e nella rilevazione delle operazioni contabili - i proventi derivanti dal Conto Progetti, che accoglie le risorse provenienti dai mutui, rispetto a quelli derivanti dal Conto di Gestione, che accoglie le risorse assegnate ad Arcus per la copertura delle proprie spese di funzionamento o per altri interventi in autonomia. Il terzo conto corrente accoglie il Capitale e gli interessi attivi maturati nel tempo.

I *proventi e oneri straordinari* sono rappresentati dal valore di Euro 65.114 per i proventi straordinari e dal valore di Euro 4.258 per gli oneri straordinari. Tale voce è stata già descritta nella

nota integrativa.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2006, la Società è iscritta nell'elenco ISTAT degli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, e pertanto è inserita nel conto economico consolidato dello Stato (bilancio consolidato secondo il Sistema Europeo dei Conti). Da tale inserimento consegue l'assoggettamento della Società alle specifiche normative dirette al contenimento della spesa pubblica, tra cui quelle riferite alla voce costo del lavoro, come sopra evidenziate.

In ragione di quanto precede, si è dato seguito all'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, ed in particolare di quelle previste dal D.L. 112/2008, art. 61, dal D.L. 78/2010, art. 6, dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40/2010, dalla Legge n. 135 del 07/08/2012 e dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 20, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, art. 20 (riduzione dei costi operativi del 2015 del 4,0% rispetto al 2013), art. 24 (riduzione dei canoni di locazione del 15% dal 01/07/2014) e art. 27 (monitoraggio dei debiti della Pubblica Amministrazione sul Portale di Certificazione dei Crediti).

Sulla base delle risultanze emerse, in sede di approvazione del bilancio 2015 verranno distribuiti all'Azionista i dividendi derivanti dalle riduzioni di spesa, pari a Euro 35.748 in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del Decreto Legge 112/2008 e all'Art. 6, comma 11 D.L. 78/2010, e pari a Euro 56.977 ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legge 24/04/2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Ai fini di dare evidenza ai risparmi conseguiti in seguito alle prescritte riduzioni, si evidenzia che le voci relative agli importi da versare (come dividendo) per Consulenze e Rappresentanza, seppure mai state di importo rilevante, si sono ridotte nel corso degli anni e sono ormai azzerate, mentre quelle per la Formazione si sono annualmente ridotte, fino ad un importo anch'esso praticamente prossimo allo zero (€ 495).

In relazione alle prescrizioni della Legge n. 135/2012, si evidenzia che i risparmi di spesa conseguiti per le voci oggetto delle relative riduzioni, pari ad € 48.042 per il 2015, sono stati versati nelle Casse dello Stato nel corso dell'anno 2015 e iscritti nel presente bilancio dell'esercizio tra i costi della produzione alla voce *"Oneri diversi di gestione"*.

Principali dati patrimoniali.

Lo Stato Patrimoniale della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.060	3.256	(1.196)
Immobilizzazioni materiali nette	10.196	15.009	(4.813)
Capitale immobilizzato	**12.256**	**18.265**	**(6.009)**
Altri crediti	409.408	467.207	(57.799)
Disponibilità liquide	126.394.649	154.001.358	(27.606.709)
Ratei e risconti attivi	12.958	12.714	244
Attività d'esercizio a breve termine	**126.817.015**	**154.481.279**	**(27.664.264)**
Debiti verso fornitori	41.290	37.319	3.971
Debiti tributari e previdenziali	108.291	99.644	8.647
Altri debiti	113.266.649	133.089.736	(19.823.087)

Ratei e risconti passivi	2.810.881	3.345.560	(534.679)
Passività d'esercizio a breve termine	**116.227.111**	**136.572.259**	**(20.345.148)**
Capitale d'esercizio netto	**10.602.160**	**17.927.285**	**(7.325.125)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	182.599	160.304	22.295
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	**182.599**	**160.304**	**22.295**
Capitale investito	**10.419.561**	**17.766.981**	**(7.347.420)**
Patrimonio netto	(10.419.561)	(17.766.981)	7.347.420
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	126.394.649	154.001.358	(27.606.709)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**115.975.088**	**136.234.377**	**(20.259.289)**

Dall'esame dei dati si osserva quanto segue.

Il capitale immobilizzato, rappresentato dagli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, è di modesto importo, considerato che le nuove acquisizioni, pari ad Euro 1.804, riferite esclusivamente ai beni materiali, sono comunque ridotte in ragione dell'ordinario processo di ammortamento.

L'attivo dell'esercizio si è decrementato per effetto del normale flusso delle erogazioni effettuate a seguito delle convenzioni sottoscritte di cui ai Decreti di attuazione per gli interventi progettuali.
Di contro la variazione è riscontrabile nel passivo dell'esercizio, in particolare alla voce "*Altri debiti*", ridottasi di - Euro 19.823.087.

La variazione rilevata del patrimonio netto, pari a - Euro 7.347.420, viene a determinarsi per effetto della differenza tra gli incrementi (+ Euro 1.557.379) ed i decrementi complessivi (– Euro 8.904.799), analiticamente descritti nella nota integrativa.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Passando alla posizione finanziaria esposta nello Stato Patrimoniale, si evidenzia quanto segue.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015 era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	126.394.192	154.000.658	(27.606.466)
Denaro e altri valori in cassa	457	700	(243)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**126.394.649**	**154.001.358**	**(27.606.709)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	126.394.649	154.001.358	(27.606.709)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	126.394.649	154.001.358	(27.606.709)

In particolare, la voce Depositi bancari, pari al valore di Euro 126.394.192, è rappresentata dalle disponibilità finanziarie depositate presso i tre conti correnti bancari, gestiti separatamene in base alla destinazione delle rispettive risorse da impiegare.

Si fa presente che non si rileva la necessità di riportare la tabella prevista per alcuni indici di bilancio, in considerazione delle caratteristiche istituzionali delle attività svolte da Arcus e della natura esclusivamente pubblicistica dell'assetto azionario.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale di Arcus, si ritiene opportuno fornire le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale, anche se non rilevanti per la situazione finanziaria ed economica della Società, così come previsto dal Dlgs 32/2007.

Personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro in relazione al personale iscritto nel libro unico del lavoro, rappresentato da n. 10 unità.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali in relazione a dipendenti o ex dipendenti, né cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza e tutela del personale, in applicazione delle norme relative al Decreto Legislativo 09/04/2008, n.81, cosiddetto Testo Unico sulla sicurezza.

Ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, in quanto non sussistono elementi di rischio derivanti dall'attività esercitata e dai mezzi impiegati.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Attrezzature industriali e commerciali	296
Altri beni ((mobili e arredi, attrezzature informatiche, cellulari aziendali)	1.508
Totale	**1.804**

Per l'informativa di dettaglio si rimanda a quanto descritto nella nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, del codice civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società non ha intrattenuto rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Adempimenti di cui al Dlgs 14/03/2013 n. 33 (trasparenza pubblica)

Ai fini delle disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità, la Società ha provveduto a reperire tutte le informazioni e i dati necessari al fine di adeguare il proprio sito web istituzionale.
In particolare sono a disposizione pubblica tutte le informazioni e la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo n. 33/2013, che ha recepito le disposizioni di cui alla Legge n. 190 del 06/11/2012 sull'Anticorruzione.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si fa presente che la Società non possiede attività finanziarie per le quali siano stati utilizzati strumenti finanziari; pertanto nulla è da rilevare in merito ai rischi creditizi e di liquidità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della procedura di fusione, stabilita dall'art. 1 commi 322-326 della Legge di Stabilità 2016 e richiamata nella premessa della nota integrativa, la Società ha ricevuto la nota del 18/02/2016 prot. n. 1841 del Mibac – Direzione Generale Bilancio Servizio III, con la quale si richiede di deliberare il progetto di bilancio dell'esercizio 2015, comprensivo della relazione del Collegio Sindacale, entro la data del 04/03/2016.

Altre informazioni

Ai fini del processo di rendicontazione, al bilancio dell'esercizio viene allegato il conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 previsto dal D.M. 27/03/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) che consente la raccordabilità dei propri documenti contabili con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, risultando necessario ad assicurare il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici.

Pertanto, il progetto di bilancio dell'esercizio, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dal Conto Consuntivo in termini di cassa, così come formulato dal decreto stesso.

Destinazione del risultato d'esercizio

Spettabile Azionista,

il bilancio chiuso al 31.12.2015 riflette le evidenze contabili e documentali della Società, che determinano un utile di Euro **1.557.379.**

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

utile d'esercizio al 31/12/2015	Euro	1.557.379
5% a riserva legale	Euro	77.869
a dividendo	Euro	92.725
a utile a nuovo	Euro	1.386.785

Ringrazio per la fiducia accordatami e invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Roma, 25 febbraio 2016

L'Amministratore Unico
Ambasciatore Ludovico Ortona

IL SOTTOSCRITTO FIRMATARIO DIGITALE DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 76 DEL DPR 633/72, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'.

170150014990